Abbonamenti al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Inserzioni: Larghezza della riga 65 mm. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 1 Settembre 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 251

L'imponente manifestazione italiana di Fiume

per la "Reggenza", proclamata da Gabriele D'Annunzio

FIUME, 31, sera

Ecco qualche particolare sul comizio alla *Fenice* nel quale Gabriele D'Annunzio lesse la costituzione dello Stato indipendente di Fiume.

Per impedire che i legionari occupassero il teatro sacrificando i cittadini, si era provveduto a un severo controllo. Il teatro era occupato in ogni angolo da oltre 3000 cittadini. Sul palcoscenico c'erano, segno di solidarietà degli assenti col loro Comandante, mazzi di fiori di ogni reparto e i gagliardetti e le bandiere.

La folla in piedi salutò D'Annunzio con un applauso che durò più di dieci minuti, mentre la musica suonava l'inno di Fiume. D'Annunzio coi fiori che aveva davanti componeva tricolori e li lanciava sulla folla in delirio.

Parla il Comandante

Prima d'iniziare la lettura del disegno, tenne un discorso da cui traspariva tutta l'importanza che egli dava all'atto che Fiume si prepara a compiere.

Disse:

«Alla presenza dei miei concittadini io non ho mai avuto il cuore tanto addentro commosso, neppure nelle più aspre ore di travaglio e di pericolo, neppure nei momenti delle più grandi deliberazioni, quando la lunga volontà eroica del popolo pareva a un tratto vacillare oscurata e pareva fosse per prevalere sopra lo spirito di sacrificio il contagio perverso.

Chi fino a oggi mi ha seguito da vicino, chi mi ha guardato con occhi puri, chi ha considerato con pietà umana la mia pena solitaria d'ogni giorno in mezzo a tanta ressa, chi ha compreso la mia tristezza e compreso la mia gioia, chi non ha misurato il mio amore e il mio sforzo e il mio dono che non soffrono di essere misurati, colui ora comprende perchè il mio cuore tremi.

Un atto di vita

Il 12 agosto, in questo medesimo luogo denso di popolo come stasera, gridai: «Domando alla città di vita un atto di vita». Nessun atto di vita, si compie senza tremito profondo. Anche il Dio, quando crea, trema addentro; anche l'artefice, quando foggia, trema addentro, se bene la mano sia ferma, se bene il pollice sia sicuro.

Il popolo che dà a sè stesso la sua propria rinascita in una più alta forma di vita, in un superiore ordine di libertà e di giustizia, non può non essere agitato da una commozione calda come l'inspirazione.

Il 12 di agosto, rammaricandomi di non essere con voi all'aperto sotto la costellazione della Buona Causa, dissi: «Stasera l'arengo è in una fornace. Il più gran fuoco di Fiume è acceso qui.»

Ma stasera, perchè la fornace più arda, bisogna che ciascun cittadino, dimentico delle sue dubbiezze e delle sue miserie, vi getti quel che ha di migliore, quel che possiede di più prezioso, come il pio Battista da Arbe quando fondeva la sua campana, come il bizzarro Benvenuto quando fondeva la sua statua.

Noi siamo per fondere la nostra campana e siamo per fondere la nostra statua. Noi siamo per creare una voce di libertà e siamo per creare una forma di libertà; una voce di bellezza e una forma di bellezza sopra il mondo immemore delle cose alte e delle cose eterne, sopra il decrepito mondo destinato a crollare e disfarsi inesorabilmente.

La passione di Fiume sopravviverà trasformata in splendore. La costanza di Fiume sopravviverà trasfigurata in fulgore.

La Pentecoste di Fiume libera

Or è quindici mesi, la domenica della Pentecoste, dissi: «Se questo è il giorno dello Spirito e della Fiamma, questo è veramente il giorno di Fiume, questa è la solennità di Fiume, che tutti gli Italiani di qualunque credenza devono celebrare nella chiesa o fuori della chiesa, con un sacrificio d'amore o con un atto di fervore, radunati o in disparte».

Non è domenica oggi; è lunedì; è il giorno in cui si riprende il lavoro, in cui s'avvia l'opra. E' la Pentecoste di Fiume libera.

«Soffiò loro nel viso, e disse loro: Ricevete lo Spirito». Questa è la parola del Vangelo di Giovanni.

Umilmente, divotamente, prima di cominciare la lettura dei nuovi statuti, io vorrei esser degno di ripetere a voi, miei fratelli, mie sorelle: «Ricevete lo Spirito».

Or è ventun ano, in un mio tentativo di invenzione epica mal compreso e vilipeso da quella terza Italia dove lo sbirro spazzava fuori del Pantheon le corone di Trento e di Trieste come cose di vergogna «per ordine regio», or è ventun anno, sonò questo augurio: «Soffi di nuovo lo spirito delle antiche libertà comunali, su l'Italia una e molteplice».

Era un augurio, era un presagio, ed anche un volere, importuni. Tanti anni di fede, tanti anni di aspettazione meriterebbero che l'augurio si compisse, che il presagio si avverasse, che si attuasse il volere. E sarebbe portentosamente bello che quell'italico spirito soffiasse da Fiume su l'Italia e sul mondo.

La cattedrale si inalzò aerea dal tumulto comunale. La libertà intellettuale del mondo balzò dal sangue purpureo delle repubbliche italiane. La franchezza, la disciplina, la libertà, la grazia del lavoro umano sorsero dall'istituto giuridico della Corporazione nostra.

Quello stupendo spirito oggi rinnovellandosi s'afforza delle esperienze di ieri, raccoglie in sè le divinazioni del domani, precede i più anziosi, precorre i più pronti. Precede, non eccede. Precorre, non trascorre. Conosce l'armonia. Sa la musica. «Della musica». considerata come istituzione religiosa e sociale, è l'ultima rubrica di questo Disegno.

La Patria esaltata

Il popolo di Fiume non ebbe, nelle ore sue più grandi, la pienezza e l'unanimità del cuore? Corale è la nostra invocazione, corale è il nostro dolore, corale è la nostra speranza. Come risponderà stasera il coro alla voce sola? alla voce commossa dell'interprete?

L'avere altamente sperato, l'avere altamente voluto basta a chi per sè non chiede neppure una foglia di quercia o di lauro.

Udite. Un giorno dello scorso inverno mi accadde d'incontrare per una via deserta un poveretto; uno di quei nostri poveri, ammirabili, e adorabili, che della loro povertà fiumana han fatto una magnificenza italiana. Ne conosco.

Mi soffermai e, non senza timidezza, gli offersi quel che avevo. Come egli fece l'atto di baciarmi la mano, io mi schermii; e, insistendo egli nell'atto umile e io nella ripulsa maldestra, vacillò e cadde in ginocchio.

All'ora anch'io m'inginocchiai davanti a lui. E rimanemmo per qualche attimo l'uno di fronte all'altro, inginocchiati, come quei donatori dipinti nel basso delle tavole votive.

Chi fu il primo a rialzarsi? Non io. Mi pareva d'essere il men degno. Così mi converrebbe leggere queste pagine che non sono se non un'offerta fraterna fatta con purità di cuore. Così a noi converrebbe comunicarci nello spirito, chinati «con le ginocchia della mente», come direbbe il padre nostro.

Non io mi rialzerò primo neppure questa volta. Ma, se ci rialzeremo nel tempo medesimo prendendoci per mano, avremo salvata ed esaltata l'anima, avremo salvata ed esaltata la Patria nel firmamento dell'avvenire e al vertice della libertà».

Per una via di luce

Quindi D'Annunzio lesse, scandendo le parole, la Costituzione della «Reggenza italiana del Carnaro».

A lettura finita il Comandante aggiunse:

E' finito. Nel libero Comune italiano la formula statutaria della deliberazione popolare era: Statutum et ordinatum est. *E' statuito e ordinato.*

Il cittadino giurava: Iuro ego. *Io giuro. Se fossimo veramente nell'Arengo, basterebbe che ciascuno tendesse la mano e gridasse il suo giuramento.*

Non siamo nell'Arengo. Siamo nella città inquieta e diversa. Lotteremo; e forse torneremo a ingannarci e a dilaniarci. Ma ricordatevi, per vostra pace, che il Comandante può essere deposto e bandito.

E, per vostra pace, siate sicuri che il Comandante non potrà andarsene se non per una via di luce e che non potrà fallire alla sua mèta prefissa. Viva la nuova Italia».

La folla protestò di non voler essere abbandonata. Poi si diede a deliranti dimostrazioni, inneggiando a Fiume, all'Italia, al Comandante, ai legionari, mentre si sventolavano fazzoletti e venivano suonati gli inni di Garibaldi e di Mameli.

La delegazione fiumana parte da Roma

L'indipendenza è un bene o un male?

ROMA 31, sera

Stasera col direttissimo di Trieste è partita per Fiume la delegazione venuta a Roma il 20 agosto, in rappresentanza del Consiglio Nazionale, per esporre al Governo le critiche condizioni della città e la necessità di risolvere la situazione.

Non potendo incontrarsi subito con l'on. Giolitti, impegnato al Convegno di Lucerna, i fiumani ebbero, nell'attesa, colloqui con l'on. Porzio, col ministro degli Esteri, conte Sforza, e con altri uomini politici. Già in quei giorni essi riportarono la sensazione che il problema avrebbe continuato a rimanere insoluto. La decisione dell'on. Giolitti di non ricevere la delegazione ha naturalmente deluso i delegati.

Il dott. Springhetti, delegato agli Interni, ha detto: «L'on. Giolitti a mio modo di vedere, non vuole saperne di Fiume, e lascia al Consiglio Nazionale ampia facoltà di fare quello che meglio gli aggrada. Il Presidente nella conversazione che avemmo con lui, ci fece capire che il Governo non può ingerirsi nella faccenda. A Fiume, del resto, si è sempre avuto la sensazione che l'Italia ufficiale non si sarebbe mai occupata delle sorti della città».

Riguardo alla proclamazione di Fiume città libera, il dott. Springhetti ha detto che c'è il prò ed il contro. Ad esempio, in virtù della nuova costituzione verrà accordato il voto a tutti coloro che hanno un certo numero di anni di residenza a Fiume, mentre prima il diritto di voto lo avevano solo i cittadini appartenenti al comune di Fiume.

Ora è notorio che a Fiume, oltre ai fiumani, vi sono anche croati ed ungheresi che non hanno mai rivelato sentimenti di italianità. Questo fatto ci porta ineluttabilmente ad allontanarci sempre più dall'Italia, e quindi dall'annessione, che noi abbiamo sempre vagheggiato. D'Annunzio deve aver pensato a questo come il minor male. Comunque — ha concluso il dott. Springhetti — il progetto della costituzione è stato ieri sottoposto al Consiglio Nazionale ed ignoriamo se sia stato o no accettato.

"La più grande rinuncia"

ROMA, 31 sera

L'*Idea Nazionale*, davanti al fatto della nuova costituzione di Fiume, crede opportuno di fare le seguenti dichiarazioni: «Non per desiderio di polemizzare coi rinunciatari, ma perchè convinti della necessità di impostare ogni questione su basi rispondenti alla più scrupolosa esattezza, dobbiamo smentire le informazioni raccolte anche dai fogli romani di stamani.

Non è conforme alla verità che la delegazione fiumana sia venuta a Roma per annunciare la decisione della città di proclamare nell'anniversario di Ronchi la propria indipendenza. Sta di fatto, invece, che la delegazione fiumana era venuta soltanto per rendersi conto di quale sarebbe per essere l'atteggiamento del Governo d'Italia di fronte ad una eventuale proclamazione d'indipendenza.

Se vogliamo essere più precisi dovremmo dire che la delegazione ignorava fino a stamane, come noi ignoravamo, persino l'esistenza della progettata costituzione del nuovo Stato fiumano.

Non è conforme alla verità che il Governo d'Italia abbia accettato questa indipendenza. Sta di fatto, invece, che nei loro colloqui non definitivi con la delegazione fiumana, la quale in fondo prospettava il progetto di una proclamazione dell'indipendenza come una decisione estrema, atta a far pressione sulla decisione del Governo, tanto il Presidente del Consiglio, quanto il ministro degli Esteri, pur promettendo il loro disinteressamento ufficiale, e l'impossibilità nella quale erano di dar consigli in un senso o nell'altro, hanno lasciato chiaramente intendere alla delegazione fiumana che la proclamazione di indipendenza sarebbe stata una diminuzione nella posizione diplomatica dell'Italia riguardo al problema adriatico.

Ciò è tanto vero che la delegazione stessa, in seguito al mancato colloquio definitivo col Presidente del Consiglio, decideva di abbandonare Roma, piuttosto che indignata per il silenzioso congedo significatole, perplessa sull'atteggiamento che le sarebbe convenuto prendere rientrando a Fiume.

Ci troviamo di fronte ad un fatto nuovo, e si può dire al fatto compiuto. Gabriele d'Annunzio ha chiamato il popolo di Fiume a giudicare del suo progetto di costituzione dello Stato indipendente, e tale progetto per il riassunto che ne conosciamo, non costituisce più quel salto nel buio del quale la delegazione fiumana e noi eravamo, fino a ieri, giustamente preoccupati.

Basterebbe ad assicurarci sulle intenzioni, la definizione che il progetto stesso dà della Reggenza Italiana del Carnaro. Reggenza Italiana: nè monarchia, nè principato, nè repubblica; uno Stato provvisorio in sostituzione e in attesa dell'Italia.

Tra pochi giorni, dunque, in contrasto con quello che era il desiderio intimo dei nostri uomini di Governo, i quali tuttavia non seppero sostenere fino in fondo la responsabilità del proprio intimo convincimento, Fiume avrà la sua costituzione statale. Ciò significa che ancora una volta la città del sacrificio avrà, sia pure provvisoriamente e con restrizioni mentali, sacrificato il proprio sogno alla libertà diplomatica dell'Italia.

L'atto dei fiumani e dei legionari, per lo meno negli intendimenti dei promotori, avrà sbarazzato la discussione adriatica della questione di Fiume. E accettando il fatto compiuto, di buona o mala voglia, il Governo avrà indirettamente compiuto la più grande rinuncia che esso abbia mai compiuto dall'armistizio in poi, la rinuncia all'italianità di Fiume, quella rinuncia che ministri più deboli e notoriamente meno preoccupati dei vari interessi della Patria non avevano mai osato fare finora.

Ebbene in confronto di questa grande rinuncia di fatto, più o meno volontaria, l'atteggiamento del Governo italiano nella soluzione della questione adriatica, non può ormai esser che questo: la consacrazione del pieno diritto dell'Italia ai suoi confini naturali e militari nella Venezia Giulia, e la sua sicurezza nell'Adriatico centrale; in altre parole l'applicazione integrale del Patto di Londra di fronte alla quale cadono oggi le ultime preoccupazioni dei buoni patriotti italiani e l'ultimo argomento dei rinunciatari: il dubbio di compromettere la sorte di Fiume».

Le dichiarazioni del conte Sforza

sui nostri rapporti con la Russia

ROMA, 31 sera

Gli on. Morgari, Lazzari, Bacci e Della Seta sono stati ricevuti dal ministro degli Esteri, conte Sforza, per avere dichiarazioni sulla politica dell'Italia di fronte al Governo dei Soviety. Il colloquio è durato circa un'ora e si è svolto intorno alla portata del convegno di Lucerna nei riguardi della Russia. Il ministro, anche sui quesiti formulati dai deputati socialisti ha dato le più ampie spiegazioni specialmente intorno al significato che deve darsi al comunicato ufficiale sui risultati del convegno di Lucerna, ed ha dichiarato che la comunicazione non deve essere interpretata come un movimento a ritroso della politica italiana di fronte alla Russia ed al suo Governo.

Anzi ha soggiunto che il signor Voroski agente commerciale del Governo russo, quando sarà qui, riceverà le più cordiali accoglienze da parte nostra.

I deputati socialisti hanno riportato da questo colloquio la migliore impressione. Potete dire — ci ha detto l'on. Della Seta — che il convegno di Lucerna, contrariamente a quanto è detto, non è affatto un passo indietro nella nostra politica verso la Russia. Il ministro degli Esteri ha tenuto a dimostrare che le dichiarazioni fatte alla Camera circa i nostri rapporti con la Russia, rimangono integri.

Il ministro ha soggiunto essere suo intendimento di rendere ancor più frequenti i nostri rapporti commerciali con la Russia, ed a tale scopo ha disposto che ad esempio sia reso più frequente il nostro commercio con Odessa.

La pacificazione in Tripolitania

ROMA, 31, sera.

E' giunta la notizia che in seguito ad una missione politica, Suleiman el Baruni è riuscito a riannodare amichevoli relazioni tra il Governo centrale e gli influenti capi della Tripolitania, relazioni che questi avevano interrotte in seguito a false voci.

El Baruni, difatti, è tornato a Tripoli accompagnato da influenti notabili dell'interno, i quali hanno pregato le nostre autorità locali di scusare i dolorosi fatti del marzo scorso accaduti contrariamente al loro volere, ed hanno assicurato i sentimenti di sincerità verso l'Italia, dichiarando di essere pronti a prestare i loro servizi all'Italia. Tali affermazioni sono state accolte nei nostri circoli coloniali con vivo compiacimento, in quanto segnano il dissiparsi di diffidenze.

L'inchiesta per i fatti di Regina Coeli

ROMA, 31, sera.

Gli ispettori generali delle carceri, comm. Solinas e comm. Cannobia, hanno presentato al Ministero dell'Interno la relazione dell'inchiesta compiuta sui disordini verificatisi la sera del 21 corr. nelle carceri di Regina Coeli.

Dalle indagini eseguite è risultato che l'ammutinamento dei detenuti non dipese da preventivo concetto, e fu determinato da un fatto puramente occasionale. Ma è anche risultato che la direzione dello stabilimento usava eccessiva larghezza verso i detenuti, tollerando sistemi non conformi alle norme regolamentari.

Il Ministero ha disposto il trasferimento a Firenze del direttore, cav. La Monica, la cui opera prudente ed energica valse, peraltro, a scongiurare più funeste conseguenze nel momento dei disordini, ed ha destinato alla direzione delle carceri giudiziarie di Roma il cav. Galli, ora a Firenze.

Su concorde avviso dei due ispettori generali si è ritenuto necessario, per un migliore ordinamento dei servizi, ripristinare la separazione, già esistente alcuni anni fa, delle due direzioni della casa penale e delle carceri giudiziarie, e alla casa penale è stato destinato il cav. Maori, ora ad Oneglia.

Sono in corso altri provvedimenti intesi a riparare alle accertate deficienze dei servizi amministrativi, per quanto riguarda il personale di custodia, in modo da assicurare una più vigile azione di sorveglianza, ed infine altre disposizioni saranno subito attuate per rafforzare le opere di chiusura, scarsamente resistenti appunto per antiquati sistemi di costruzione. (*Stef.*)

La consegna di Castellorizzo all'Italia

ROMA, 31 sera

Con cortese pensiero, il Governo francese ha spontaneamente informato il Governo italiano di essere disposto ad effettuare subito la consegna all'Italia dell'isola di Castellorizzo che fu durante la guerra occupata da forze francesi, e ciò senza attendere la ratifica del Trattato di pace fra le Potenze e la Turchia, in base al quale Trattato, l'isola di Castellorizzo passa sotto la sovranità italiana.

A Stampalia ha avuto luogo una cerimonia religiosa di omaggio al Re ed al Governo italiano. Dopo la cerimonia il clero, le autorità locali ed il popolo hanno fatto una dimostrazione di riconoscenza all'Italia, per aver concesso la riunione delle isole alla Grecia.

Anche a Simi ha avuto luogo una cerimonia religiosa di ringraziamento per il generoso atto compiuto dall'Italia. Alla cerimonia sono intervenute le autorità militari italiane di quel presidio.

La cessione dell'arsenale di Pola

all'industria privata

ROMA, 31 sera

In questi giorni al Ministero della Marina furono sottoscritte le convenzioni per la cessione di parte dell'arsenale della Marina di Pola all'industria privata. All'uopo si è costituita una Società per azioni per l'esercizio del cantiere navale scoglio Ulivi con partecipazione di capitale istriano e triestino. Dopo definiti gli accordi il presidente del consiglio d'amministrazione, comm. Stanich di Pola, l'avv. Albanese e l'on. Doria si recarono dal ministro della Marina on. Sechi e dal comm. Salata a ringraziarli dell'appoggio dato all'iniziativa.

L'ostruzionismo dei metallurgici

MILANO, 31 sera

La giornata di oggi s'è svolta tranquilla negli stabilimenti metallurgici, dopo la presa di possesso delle maestranze, e non si sono verificati incidenti degni di nota. Gl'ingegneri, i capi officina, tutta insomma l'organizzazione direttiva, salvo rare eccezioni, non si sono presentati: le maestranze sono divenute in tal modo un corpo senza testa, e mentre si era d'accordo nella ripresa generale del lavoro, naturalmente col sistema ostruzionistico, non tutti hanno potuto aderire, per mancanza d'una direzione e parecchie fabbriche sono rimaste inerti.

Ha avuto luogo intanto una adunata degli industriali, ma non si conoscono le decisioni che sono state prese. Un'altra riunione si è tenuta alla Camera del lavoro, alla quale sono intervenuti i deputati socialisti, i rappresentanti della confederazione della Camera del lavoro, e quelli della Fiom, per discutere in merito alla situazione.

Le decisioni di quest'adunanza sono tenute segretissime, ma a quanto si è potuto sapere, la riunione sarebbe terminata con l'approvazione di alcune norme che dovrebbero indicare ai metallurgici la linea di condotta da seguire. In massima queste norme si possono riassumere nei concetti prevalenti di continuare nell'atteggiameento preso, fino a che qualche fatto nuovo non consigliasse di cambiare tattica e arrivando magari allo sciopero generale di tutti i lavoratori.

Il Prefetto ha convocato in Prefettura l'on. D'Aragona, segretario della Confederazione del Lavoro, il quale avendo avuto un colloquio col ministro Labriola, poteva recargli un contributo di spiegazioni circa le origini del conflitto metallurgico. Il D'Aragona ha esposto al Prefetto le ragioni che hanno portato alla situazione attuale senza entrare nel merito della questione. Ha detto che egli e che i colleghi della Confederazione desiderano rimanere estranei alla vertenza, la quale ha origine esclusivamente economica, e che deve essere guidata dai dirigenti della F.I.O.M. e da nessun'altra organizzazione. Ma qualora le due parti in lotta non arrivassero ad una composizione, io convocherò — ha detto l'on. D'Aragona — i membri del consiglio della Confederazione onde fare il possibile per giungere ad una soluzione per la quale il proletariato non abbia a scapitare. Egli ha anche detto che la Confederazione potrà intervenire se sarà chiamata in causa dalla F. I. O. M.

Venizelos ad Atene

ATENE, 30 (rit.)

Venizelos è arrivato oggi alle 6,30, salutato dalle salve dei cannoni. La folla che gremiva le strade lo ha acclamato entusiasticamente al suo passaggio. Le truppe schierate lungo le vie hanno reso gli onori militari. La popolazione di Atene, radunata davanti alla sua abitazione gli ha fatto una calorosa ed entusiastica ovazione. Il Re ha invitato Venizelos, appena arrivato, ed è rimasto alcuni minuti con lui.

Dopo la partenza del Re, Venizelos si è affacciato al balcone, per ringraziare la folla che lo acclamava freneticamente.

I giornali ufficiosi, rispondendo alle accuse dell'opposizione dicono infondate le proteste della reazione costantiniana.

Il Governo di Venizelos, non ha mirato mai all'eliminazione dei suoi avversari, sia pure costantiniani. E' vero che durante la guerra sono state prese delle misure eccezionali e che, disgraziatamente, il rigore della legge ha colpito un gran numero di persone, sopratutto militari. Ciò però è avvenuto in misura molto più larga in tutti gli Stati in guerra, contro chi comprometteva gli interessi dello Stato. E in Grecia queste persone militavano nel partito dell'ex Re. Ciò certamente non torna ad onore di questo partito, e molto meno dimostra le sue mire patriottiche.

Stasi nelle operazioni serbe in Albania

pel timore d'una insurrezione montenegrina

TIRANA, 31 sera

La situazione, che al fronte di Scutari e Castrati era già diventata minacciosa, poichè si supponeva che i serbi intendessero fare colà il massimo sforzo, è andata rischiarandosi in questi ultimi giorni.

I rinforzi serbi giunti per via di mare ad Antivari, sono stati in gran parte assorbiti dall'occupazione del Montenegro. I serbi temono che alla ripresa dell'offensiva da parte degli albanesi, possa corrispondere nel Montenegro un movimento insurrezionale, sul genere di quello che essi hanno già disastrosamente esperimentato nella regione di Dibra.

Inoltre, resta sempre sospesa nelle truppe occupanti il Montenegro la spada di Damocle, costituita dalla possibilità di uno sbarco sulla costa del Montenegro da parte di quel migliaio di fuorusciti, che hanno potuto sfuggire ai serbi, e stanno riorganizzandosi e preparandosi per la riscossa. Dinanzi a Castrati, albanesi e serbi continuano a combattere con alterna vicenda.

Le operazioni greche in Anatolia

SMIRNE, 31 sera

Un comunicato del quartiere generale greco in data 29 corr. dice: «Nostre colonne partite ieri mattina dalla costa di Filadelfia sono giunte oggi a mezzogiorno a Ouchk, che hanno occupato. Il nemico, dopo debole resistenza ha battuto in ritirata. Per coprire la nostra ala destra, nostri elementi hanno occupato ieri mattina la linea del fiume Meandro, ad est di Bouladan, dopo aver respinto il nemico senza difficoltà. Le nostre perdite sono insignificanti. Il nemico ha abbandonato nelle nostre mani molti prigionieri. Un aeroplano nemico è stato abbattuto».

La delegazione albanese a Roma

ROMA, 31, sera.

Domani mattina col direttissimo di Brindisi, arriverà la delegazione albanese, composta dal ministro delle Finanze, Gobbo, e da quello di Grazia e Giustizia, Hadris Hoggia. I ministri saranno ricevuti dall'on. Sforza. Come è noto, questa delegazione del Governo di Tirana viene a Roma, come già era stato annunziato, a definire col nostro Governo gli accordi soprattutto economici supplementari, del trattato già concluso.

Un aeroplano diretto a Trieste

precipita presso Verona

VERONA, 31 sera

Vi ho informati del rinvenimento fatto presso il forte di Masua dei resti di un aereoplano e del cadavere di un aviatore in avanzato stato di putrefazione. Maggiori ricerche hanno potuto stabilire che l'aereoplano era un Newport contrassegnato col N. 2886 e lo sciagurato pilota che lo conduceva è stato identificato per Edoardo Colombo, domiciliato a Milano in via Marconi N. 8, il quale il 27 giugno u. s. partiva dal campo di Ghedi (Brescia) diretto a Trieste.

Gli apparecchi che quel giorno volarono sopra Verona erano due: l'altro, pure un Newport, atterrava il 27 a Lugognano non lontano dalla nostra città. Il pilota di questo secondo apparecchio, appena preso terra, sbalzato dal seggiolino, si eclissava abbandonando l'aereoplano e rendendosi irreperibile.

In quello stesso giorno gli abitanti di Dolcè avvertirono il volo di un aereoplano nella Val d'Adige e udirono poi uno scoppio e subito dopo un tonfo sinistro che si ripercosse nella vallata. Intuendo la sciagura, vennero fatte ricerche sulle montagne circostanti, ma senza alcun esito. Nei vestiti del povero Colombo non venne trovato nulla di denaro.

Gli scopi della "Piccola Intesa"

Emanciparsi dalla tutela delle grandi potenze

ZURIGO, 31 sera

Il corrispondente berlinese della *National Zeitung*, ha avuto con una personalità politica czeca una conversazione sugli scopi della «Piccolo Intesa», cioè dell'alleanza fra czeco-slovacchi, jugoslavi e romeni.

«La «Piccola Intesa» — ha detto l'intervistato — è sorta dal desiderio dei piccoli Stati di liberarsi dalla tutela delle grandi potenze. La politica francese, ora benevola di fronte alla nuova creazione, potrà mutarsi dall'oggi al domani, se gli interessi delle potenze occidentali dovessero richiederlo. Gli Stati medi non vogliono più essere strumenti della grande politica, ma vogliono nei grandi problemi poter parlare liberamente.

Le cause che hanno favorito l'alleanza, sono parecchie. Anzi tutto, le diffidenze contro l'Ungheria e contro le relazioni di questa con la Francia. Il pensiero di una Federazione danubiana, sotto lo scettro degli Absburgo, non è così fantastico come la taluni si pretende. Inoltre è importante per questa di creare una fronte comune per il mantenimento della neutralità nel conflitto russo-polacco.

La pretesa tendenza italofila della «Piccola Intesa» — ha continuato il personaggio — è infondata. Una tale tendenza sarebbe del resto contraria ai veri scopi dell'alleanza: liberare i propri membri dall'influenza delle grandi potenze. Naturalmente, si attribuisce ora un valore naturale al rimanere in strette relazioni con l'Italia, per la tendenza del Governo di Roma, recisamente contraria ad una Federazione danubiana. Soltanto da questo punto di vista devono essere riguardate le conversazioni del ministro degli Esteri italiano conte Sforza, col ministro czeco-slovacco Tusar».

Mac Swiney digiuna da 19 giorni

mentre la situazione in Irlanda s'aggrava

LONDRA, 31 sera

Sono ormai 19 giorni che il Lord Mayor di Cork, rifiuta di prendere qualsiasi alimento. Eppure resiste ancora. Egli si trova in uno stato di sfinimento spaventoso, tuttavia è ancora cosciente e deliberato più che mai a non cedere. Può proferire a stento qualche parola, ma oggi ha potuto leggere anche i giornali.

L'interesse del pubblico per il suo caso aumenta di giorno in giorno. I giornali si appassionano alla polemica, sull'opportunità o meno di un atto di clemenza a favore del prigioniero e gli appelli e le proteste continuano, ma finora nulla è venuto a far sperare in un mutamento della linea di condotta assunta dal Governo.

Eppure il momento, bisogna convenirne, sarebbe più che mai propizio per un gesto generoso. La situazione in Irlanda, malgrado i nuovi provvedimenti governativi, non potrebbe essere peggiore. L'eccitazione degli animi è vivissima in tutto il paese. Le notizie che giungono da Belfast, confermano sempre più la gravità della situazione.

Anche oggi si sono avuti altri morti. I feriti ammontano a più di 200. Non vi è indizio che il fermento popolare possa diminuire, malgrado le straordinarie misure prese dalle autorità, che hanno inviato carri blindati con mitragliatrici. Ciò prova lo insuccesso della politica governativa verso l'Irlanda, ed è su queste basi soprattutto che si chiede un mutamento nell'atteggiamento del Governo verso il Lord Mayor di Cork, la cui liberazione potrebbe costituire un atto di saggezza politica, più efficace di cento progetti legislativi, mentre la sua morte sarà indubbiamente un incentivo a nuove rappresaglie, a nuovi disordini, su scala più vasta.

Concentramenti russi a Minsk

per una grande azione offensiva

I preparativi della Russia

ZURIGO, 31 sera

Secondo informazioni dal confine orientale, i rinforzi inviati da Trotzki in direzione di Mlawa, non poterono giungere in tempo per unirsi alle forze colà operanti. Si ritiene perciò che tali reparti retrocedano verso Minsk, unendosi colà al nuovo esercito russo in formazione.

La mobilitazione generale

Che nei dintorni di Minsk lo Stato Maggiore russo proceda alla formazione di una nuova armata, lo si desume da alcuni ordini trovati addosso ai prigionieri russi, nei quali si ordina alle truppe in dissoluzione di recarsi per la via più breve a Minsk.

Nei circoli militari berlinesi si ritiene che la nuova grande offensiva russa partirà appunto da Minsk. I polacchi, secondo alcune informazioni da Varsavia, sperano di essere all'altezza della situazione.

La mobilitazione a Pietrogrado ha colpito l'ottanta per cento degli uomini atti alle armi, e procede anche attivissima in tutti i governatorati. La *Pravda* pubblica che, in una seduta straordinaria, i Soviet hanno ordinato la mobilitazione in tutta la Russia. Kameneff, secondo un'informazione da Mosca al *Berliner Tageblatt*, sarebbe stato nominato alto commissario dell'esercito, con l'invito di recarsi immediatamente al fronte.

Per la difesa del canale di Augustow sono giunte sul posto grandi quantità di filo di ferro spinato. Suwalki è stata dichiarata in istato di guerra. Il libero commercio è stato proibito in un raggio di 50 chilometri. A Grodno la mobilitazione generale è stata ordinata per tutti gli uomini dai 18 ai 50 anni. Il nuovo fronte russo corre dallo stagno di Augustow, fino a Grajevo.

Un radiotelegramma da Mosca in data 30 agosto, reca il seguente comunicato:

«Nella regione di Wolkowysk abbiamo occupato parecchie località. Più al sud abbiamo occupato la città di Bielsk e parecchie località a settentrione di questa città. Abbiamo fatto prigionieri e preso tre cannoni

Nella regione di Leopoli e di Przemysl sono in corso combattimenti accaniti, favorevoli per noi».

Le condizioni di pace polacche

Un altro radiotelegramma da Mosca, sull'azione del generale Wrangel, dice: «Abbiamo inflitto un grave colpo alle truppe di Wrangel, che avevano effettuato uno sbarco sulla costa di Kuban. Queste truppe sono fuori di combattimento». Il radiotelegramma aggiunge che se il generale Wrangel tentasse un altro sbarco, questo non potrebbe avere sorte diversa dal primo. La fronte dell'esercito di Wrangel è limitata alla Crimea.

L'*Achtuhr Abendsblatt* dice che i delegati polacchi e russi si sarebbero messi d'accordo per trasferire la sede dei negoziati a Riga con l'impegno di riprendere le conversazioni a partire dai 1.o settembre.

Qualche giornale, in ottime relazioni col ministro degli Esteri polacco Sapieha, riferisce quali punti principali delle condizioni di pace polacche, i seguenti:

Riconoscimento di un confine orientale, il quale consenta il passaggio alla Polonia di tutti i territori con popolazione polacca in grande maggioranza e con civiltà polacca; riconoscimento dell'indipendenza interna ed estera della Polonia; appartenenza duratura della Galizia orientale alla Polonia; l'indipendenza della Lituania e della Russia bianca deve essere assicurata in modo che non sorga il pericolo di una dipendenza di questi Stati dalla Russia dei Soviet. I due Stati potrebbero essere posti temporaneamente sotto la protezione della Società delle Nazioni.

Cicerin ha fatto pervenire a Kameneff un radiotelegramma, per chiedere se è possibile ottenere il testo autentico ed ufficiale della nota americana sulla Russia e la Polonia. Il commissario del popolo per gli affari Esteri dice che egli ritiene errata la traduzione francese e che, per poter fissare la propria linea di condotta, egli desidera conoscere in modo preciso il punto di vista degli stati Uniti.

Severe critiche inglesi

alla intransigenza della Polonia

LONDRA 31, sera

L'accordo raggiunto fra la Russia e i polacchi di trasferire la sede delle trattative da Minsk a Riga, è commentato favorevolmente oggi dalla stampa, che si augura da questo mutamento una speditezza maggiore nel lavoro senza ostacoli di ogni sorta, che l'hanno fin qui ritardato. Tuttavia la situazione non si presenta neppure oggi troppo bella.

I polacchi hanno dichiarato formalmente ai russi che le trattative dovranno riprendersi su basi completamente nuove. Ciò sembra un po' eccessivo, perchè nella discussione le condizioni russe, sfavorevoli per la Polonia, avrebbero potuto venir mutate o essere cancellate, sopratutto dopo l'avvenuto cambiamento della situazione militare.

Ma il generale Pilsudski, nelle sue recenti dichiarazioni ha manifestato chiaramente la sua opposizione, non solo alle condizioni russe, ma alla stessa linea di frontiera fissata dagli Alleati, sostenendo che i bolscevichi devono essere inseguiti fino a che non siano completamente scacciati.

I polacchi, come è noto, mirano a raggiungere la frontiera tenuta dai tedeschi dal 1915 al 1917, e cioè circa 100 miglia ad est dalla linea fissata dal Consiglio Supremo. La storia si ripete in tal modo, perchè lo stesso argomento relativo alla necessità di una frontiera strategica e di una completa disfatta delle forze nemiche, è stato sollevato anche in occasione dell'ultima offensiva polacca.

I giornali inglesi, nella grande maggioranza ribattono il chiodo dell'opportunità per i polacchi di concludere subito la pace. Nelle circostanze attuali, scrive la *Westminster Gazete*, l'Inghilterra non deve allontanarsi dalla sua linea di condotta. La Polonia, oltrechè mettere se stessa in pericolo, ha messo anche l'Inghilterra in difficoltà non lievi con i suoi colpi di testa. E' tempo che ora rifletta seriamente alle sue cose. Essa non deve credere di avere il diritto di fare tutto quello che le aggrada: deve pensare anche agli altri che ne vanno di mezzo.

Per esempio la sospensione delle trattative commerciali anglo-russe, è dovuta essenzialmente alla condotta arbitraria della Polonia. Il giornale conclude, augurandosi che gli Alleati facciano chiaramente comprendere alla Polonia che essi non intendono seguirla sulla via pericolosa, su cui sembra si voglia mettere.

Il *Daily Cronichle* assicura che la risposta polacca alla nota degli Stati Uniti, non è stata giudicata soddisfacente dal Governo americano, e che esso ha inviato a Varsavia una nuova nota in termini più perentori, chiedendo formale assicurazione. Il Governo italiano, come si ricorderà s'è dichiarato solidale col Governo americano, nell'atteggiamento assunto verso la Polonia.

La Germania avrebbe respinto

le soddisfazioni chieste dalla Francia per Breslavia

ZURIGO, 31, sera.

L'incaricato di affari francese a Berlino ha rimesso oggi al Ministero degli Esteri la nota del Governo di Parigi, chiedente soddisfazioni per il saccheggio del consolato di Francia a Breslavia.

Il Governo francese chiede: 1) il restauro del consolato a cura del Governo tedesco; 2) indennità di centomila franchi per perdite, danni e spese eccezionali sopportati dagli agenti del consolato; 3) punizione dei colpevoli e sanzione contro i funzionari responsabili; 4) apertura solenne del consolato.

Il Governo francese esige inoltre che lo incidente avvenuto il 16 luglio dinanzi all'ambasciata di Francia a Berlino, sia liquidato con la punizione del comandante della compagnia che ha fatto una dimostrazione ostile all'ambasciata. Esso segnala il ripetersi delle dimostrazioni e delle aggressioni ostili contro la Nazione francese in Germania, ed esprime la convinzione che questa situazione si andrà aggravando di giorno in giorno, a meno che il Governo tedesco non cerchi di mettervi fine con energiche misure.

Oggi alle 16, il Gabinetto è stato adunato in seduta straordinaria, decidendo, secondo quanto dice una agenzia abitualmente bene informata, di dichiarare alcune delle condizioni poste dalla Francia, inaccettabili.

L'incontro Motta-Lloyd George

ZURIGO, 31 sera

L'annunciato incontro fra il Presidente della Confederazione svizzera sig. Motta e Lloyd George, ha avuto luogo stasera all'Hotel National, a Lucerna. L'incontro fu semplicissimo, però durò oltre un'ora. Una folla discreta e numerosa di fotografi e cinematografisti si era radunata davanti all'albergo, salutando simpaticamente il premier inglese, quando questi risalì nella sua automobile, per recarsi alla villa Haslihorn. La conversazione tra i due uomini fu cordialissima. Subito dopo il Presidente della Confederazione, accompagnato dal ministro Dinichert, restituì la visita alla villa di Lloyd George.

Manovre di speculatori anglo-americani

per rincarire il carbone destinato all'Italia

PARIGI, 31, sera

Si annunzia che i grandi esportatori inglesi del paese del Galles e della Scozia, si sono messi d'accordo con le compagnie americane, per impadronirsi del carbone che era destinato all'esportazione in Francia ed in Italia.

Lo scopo della manovra è ovvio: mantenere i prezzi altissimi ed inoltre impedire lo sviluppo dell'industria francese ed italiana. Anche del resto gli Stati Uniti si mostrano ben poco disposti a favore di questi due paesi. Il costo del tonnellaggio è aumentato bruscamente da 8 dollari e mezzo a 13 fra la Francia e l'America.

Un altro dispaccio informa d'altra parte che le manovre di speculazione fatte d'accordo con i magnati del carbone, hanno per iscopo di fare rialzare i prezzi, i quali sono tanto scandalosi, che il Governo ha ordinato alla magistratura di procedere ad investigazioni.

IN FASCIO

Il Vaticano ha rifiutato assolutamente ulteriori concessioni circa la liturgia czeco-slovacca, chiedendo al contrario l'osservanza della liturgia latina, essendo ammesse alcune eccezioni soltanto come privilegio. La stampa czeca vede in ciò un rigetto delle rivendicazioni dell'Episcopato czeco-slovacco.

Lo sciopero generale è stato proclamato ad Andria per protestare contro il deficiente razionamento della farina.

L'Argentina ha concesso l'esportazione in Italia di duemila sacchi di frumento.

L'on. Cabrini è stato nominato membro del Contenzioso diplomatico per i problemi del lavoro.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il significato della Fiera campionaria
in rapporto agl'interessi cittadini e nazionali

A nessuno può sfuggire l'importanza della «Fiera campionaria internazionale di Trieste» di cui ieri abbiamo lungamente parlato.

La Germania, e gli Stati sorti a indipendenza dall'ex monarchia, consapevoli della grande funzione politico-economica che può avere la Fiera campionaria, aderirono esplicitamente all'invito del Comitato generale, e tutti i Governi e le Camere di Commercio dei paesi che parteciperanno al grande avvenimento agevoleranno i commercianti e gli industriali dei rispettivi paesi nell'inoltro dei prodotti con riduzioni, franchigie ecc. ecc.

Carattere internazionale della Fiera

Dopo la Fiera campionaria di Milano e quella di Padova, che avevano caratteristiche in prevalenza nazionali e regionali, Trieste è la prima città adriatica (per la sua posizione geografica destinata a servire di ponte fra il Nord e l'Oriente) che offre una Fiera veramente internazionale.

Gli Stati già appartenenti all'Austria erano organizzati per una industria di esportazione in Oriente e Trieste era il naturale sbocco. Oggi si vuole mantenere alla nostra città il suo entroterra e dare agli Stati limitrofi la possibilità di servirsi del nostro porto con reciproco vantaggio. La Fiera campionaria estenderà e approfondirà questa collaborazione di politica sociale e aprirà ai commerci di Oriente l'iniziativa italiana.

L'Oriente compera sul mercato triestino i prodotti delle varie industrie: è bene perciò che a Trieste si accentrino i campioni preferiti nei mercati orientali facilitando le scelte con la quantità e varietà dei tipi.

E sarà un doppio vantaggio anche per l'industria italiana se la Fiera potrà accogliere tutti i prodotti delle nostre industrie nazionali. Non tutti gli industriali hanno corrisposto all'invito, sebbene i partecipanti sieno molti e cospicui.

Gli industriali e commercianti italiani debbono considerare che Trieste diviene un assai promettente centro di commercio internazionale; perchè dunque non approfittarne per la nostra espansione?

Nell'attuale momento finanziario che rende assai ineguale il valore della moneta nei diversi paesi dell'Europa, i compratori e gli espositori della Fiera avranno tutto l'interesse a fermarsi a Trieste per trattare i loro affari e scegliere i prodotti di cui abbisognano anzichè correre i mercati europei incostanti nel corso monetario e con scapito dell'economia.

Il movimento degli affari

Ma anche per un altro motivo la Fiera acquista importanza quando si pensi che essa ha luogo nel momento più intenso della ricostituzione economica e commerciale di tutte le Nazioni, compresi gli Stati balcanici.

Qui saranno esposte merci di tutte le categorie che potranno interessare tutte le Nazioni, e i commercianti che verranno a visitare la Fiera troveranno un campionario vasto e completo che soddisferà alle esigenze dei loro affari.

La venuta degli espositori e dei visitatori intensificherà notevolmente il movimento dei viaggiatori, e mentre svilupperà l'economia cittadina in tutti i rami dell'industria del forestiero, principalmente negli alberghi e nel piccolo commercio, anche le grandi ditte commerciali e industriali, le Società di navigazione, gli stabilimenti tecnici, le industrie grandi e piccole ricaveranno un vantaggio non indifferente allargando la loro attività con nuove intraprese di affari che porteranno non solo un guadagno materiale a loro stessi, ma un bene alla collettività. Pertanto occorre che i cittadini, e più particolarmente gli esercenti, modesti e grandi, vedano nell'apertura della Fiera campionaria la possibilità di allargare il loro lavoro, e la sfera delle loro relazioni di affari. La Fiera offrirà i mezzi per agevolare i contatti tra compratori e venditori, tra produttori e acquisitori e tra questi e le imprese di trasporti.

Gli artefici

Oggi, mentre la Fiera è ancora in febbrile preparazione, molte centinaia di persone hanno assicurato, per tramite di imprese private e delle cooperative, un lavoro decoroso. Con l'apertura della Fiera molte altre categorie di lavoratori e piccoli commercianti avranno garantita la loro attività alleviando notevolmente la disoccupazione.

Il Comune, conscio di quanta energia produttiva possa suscitare la Fiera a Trieste, ha liberalmente concesso il libero uso dell'area che l'ing. Grullich ha fatto sistemare secondo le esigenze tecniche. L'impianto della vasta rete elettrica e la conduttura dell'acqua per incendio è stato cortesemente progettato dall'ing. Martinolli.

Presidente del Comitato esecutivo è il prof. arch. Braidotti che ha portato all'opera tutta la sua competenza disinteressata, e l'ing. arch. Gustavo Pulitzer è il direttore generale che ha ideato e organizzato il lavoro tecnico, amministrativo e la propaganda.

Per i postelegrafonici delle nuove provincie

ROMA, 31, sera.

In relazione a recenti richieste di migliorie economiche da parte del personale postelegrafonico del cessato regime nelle terre redente, l'Ufficio Centrale per le nuove provincie, tenuto conto delle disagiate condizioni di detto personale ed in attesa che i decreti relativi alla riforma del personale postale del Regno conseguano l'approvazione da parte dei poteri legislativi, ha disposto la liquidazione di acconti provvisori alla categoria degli inservienti e dei sottoimpiegati postali in relazione alle retribuzioni previste dal decreto 20 giugno u. s. n. 770. Per le corrispondenti categorie del Regno si è altresì provveduto alla concessione di agevolazioni per il personale rurale e fra qualche giorno si intende di provvedere alla concessione di adeguati acconti alle altre categorie di personale postelegrafonico.

Nomina. Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, ha nominato il praticante contabile Chizzali Carlo assistente contabile nella undicesima classe di rango nel raggio di servizio della direzione di Finanza della Venezia Giulia.

«Decade fiumana». Oggi si inizia la «Decade fiumana e cioè in tutta Italia si apre la sottoscrizione a favore del Comando della città di Fiume. Trieste, cert, non vorrà essere neanche questa volta inferiore alla sua fama di città italianissima, ma sarà pronta a dimostrare il suo sentimento in modo tangibile.

— Un comitato costituitosi fra alcune signore dimoranti e parte villeggianti a Barcola, sta allestendo una serata di musica e varietà nel salone «Excelsior». Il ricavato è destinato alla sottoscrizione della «Decade fiumana».

In occasione della sagra di Ronchi, si terrà a Gradisca una festa campestre con un vario programma comprendente gare sportive, ballo, lotteria, musica ecc., allestita dal sottocomitato pro Fante. La mattina del 12 settembre verrà murata una lapide sulla casa dove nacque Antonio Bergamos, caduto eroicamente sul campo. Alla festa interverrà ufficialmente il Fascio di combattimento con treno speciale. Per la raccolta di doni e oblazioni, è incaricato a Trieste il direttore della ditta Weiss. Informazioni, dal Comitato (Commissariato Civile Gradisca - sezione sussidi).

La nostra sottoscrizione pro Guardia Medica

Provveditorio Consorziale dei Pistori	L.	100.—
Società Triestina Olearia	»	100.—
Nel secondo anniversario della morte di Rodolfo Lovrancina, dalla consorte	»	50.—
Nel terzo anniversario della morte della sua diletta Paola, dalla famiglia Emilio Fano	»	25.—
Totale	L.	275.—
Somma precedente	»	60709.50
Totale	L.	60984.50

Pro Guardia medica. Come è stato già annunciato, il Club Audace allestisce per domenica 12 corr. una grande festa campestre di beneficenza pro Guardia medica, che si terrà nella trattoria Pasqualin al Boschetto, con variato programma. Il Club fa appello a tutte quelle persone che volessero cooperare alla buona riuscita della festa, di inviare doni ed oblazioni alla sede sociale (Riva N. Sauro N. 2, III).

La Venezia Giulia
al Congresso internazionale di storia ed arte

ROMA, 31, sera.

Al Congresso internazionale di storia ed arte, che si radunerà a Parigi nell'autunno dell'anno venturo, parteciperanno insieme ai rappresentanti della vecchia Italia anche quelli delle nuove provincie.

Per provvedere alla raccolta delle adesioni nella Venezia Giulia si è già costituito un comitato organizzatore locale, presieduto dal prof. Bertini Calotto, della R. Galleria Borghese, che durante l'armistizio fu in missione nella Venezia Giulia, ispezionandone i musei. Vice presidente del Comitato è il dott. Sticotti, direttore del Museo civico di storia ed arte di Trieste. Il comitato, che si è assicurato l'appoggio e la cooperazione di S. E. il gr. uff. Francesco Salata, studioso appassionato e scrittore erudito di storia regionale, si è proposto come caposaldo del programma l'illustrazione del carattere nazionale dell'arte figurata e della musica nella Venezia Giulia, che ha notevoli tradizioni di italianità anche nel campo artistico.

Per lo sfollamento delle carceri della Venezia Giulia

Il Tribunale di guerra di Trieste, in seguito all'affollamento eccessivo delle carceri e degli stabilimenti di pena della Venezia Giulia, dispose che circa 150 detenuti in espiazione di condanne, verranno tra breve trasferiti al Penitenziario di Nivida (prov. di Napoli).

Lo stesso provvedimento verrà preso pure per le carceri militari di Gradisca, ove altri 60 militari detenuti, condannati dal Tribunale di guerra per diversi reati, saranno tradotti al reclusorio militare di Gaeta.

Tale trasferimento s'impone, non soltanto per ragioni d'indole igienica, ma anche per prevenire le frequenti evasioni che succedono quasi giornalmente, causa la totale deficienza di personale.

Le regate internazionali a Barcola
Le iscrizioni

Domenica mattina si svolgeranno lungo la riviera di Barcola le regate internazionali a remi, organizzate dalla nostra Società delle Regate, e per le quali v'è tanta attesa. Ecco le iscrizioni finora pervenute alla Società, che assicurano alle regate brillantissima riuscita:

1. *Premio «Bucintoro».* Gara di «juniores per «outriggers» a quattro vogatori e timoniere: «Forza e Valore», di Parenzo.

2. *Campionato dell'Adriatico.* «Skiff» «seniores», difeso dal sig. Castelli Nino della S. C. Lecco, di Lecco: «Libertas», di Capodistria; «Lecco», di Lecco.

3. *Premio del Comune di Trieste* per «yole» di mare a quattro vogatori e timoniere, difeso dalla S. G. P. «Forza e Valore» di Parenzo: «Libertas», di Capodistria; «Diadora», di Zara; «Pietas Julia», di Pola; «Ausonia», di Grado; «Ginnastica», di Trieste.

La quarta corsa non ha finora raccolto inscrizioni.

5. *Premio della Lega Navale Italiana, sez. di Trieste,* per «yole» di mare a due vogatori e timoniere: «Libertas»; di Capodistria; «Pietas Julia», di Pola; «Ginnastica», di Trieste; «Arupinum», di Rovigno; «Redenta», di Pirano.

6. *Premio del Rowing Club Triestino,* per «yole» di mare a quattro vogatori e timoniere, difeso dalla S. C. Diadora, di Zara: «Libertas, di Capodistria; «Diadora», di Zara; «Pietas Julia», di Pola; «Ausonia», di Grado; «Forza e Valore, di Parenzo; «Redenta», di Pirano.

La nona corsa non ha raccolto inscritti.

7. *Gara studenti accademici.* Gara di «juniores». Coppa della Società Studenti Triestini, per «yole» di mare a quattro vogatori e timoniere, difesa dalla Società Ginnastica Triestina: «Diadora», di Zara; «Forza e Valore», di Parenzo; «Ginnastica», di Trieste.

8. *Premio della Società delle Regate,* per «yole» di mare a quattro vogatori e timoniere: «Libertas», di Capodistria; «Diadora», di Zara; «Pietas Julia», di Pola; «Ausonia», di Grado; «Forza e Valore», di Parenzo; «Redenta», di Pirano.

10. *Premio delle Signore Triestine,* per «yole» di mare a due vogatori e timoniere. Gara «seniores»: «Pietas Julia», di Pola; «Arupinum», di Rovigno; «Redenta», di Pirano.

11. *Premio del comm. Francesco Basilio,* per «yole» di mare a quattro vogatori e timoniere «juniores», difeso dalla S. G. P. Forza e Valore, di Parenzo: «Libertas», di Capodistria; «Diadora», di Zara; «Pietas Julia», di Pola; «Ausonia», di Grado; «Forza e Valore», di Parenzo; «Redenta», di Pirano.

12. *Premio di S. M. il Re,* per «yole» di mare a otto vogatori e timoniere, gara «seniores»: «Libertas», di Capodistria; «Diadora», di Zara; «Forza e Valore», di Parenzo; «Ginnastica», di Trieste.

Durante lo svolgimento delle regate, funzionerà il totalizzatore.

Festa campestre per il Ricreatorio della L. N. di S. Giacomo. Fervono i preparativi per il grande festival campestre, che l'ordine dei Cavalieri della Morte ha indetto per sabato 4 settembre p. v. nei locali del ristoratore al Boschetto (Pasqualin), a totale vantaggio dello sport e dell'educazione fisica dei figli. Gentilmente concessa, la banda e fanfara del Ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo, sotto la direzione del valente maestro Capillera, svolgerà un attraente programma di musica italiana. E' assicurata la presenza della fanfara del Club Veloce Trieste. La tombola gastronomica con 20 ricchi regali offerti da primarie ditte cittadine, il museo preistorico ed anatomico, il ballo campestre su apposito impalcato, l'elezione della gran dama della festa e delle due damigelle d'onore, i concorsi a premi per la signora o signorina più abbronzata dal sole o di carnagione più candida e quello per i nasi maschili più mastodontici, riserbano altrettante sorprese che egregi artisti gregari dell'ordine, preparano agli intervenuti.

Nuova pubblicazione. Tra breve saranno pubblicate da «Scienza ed Arte», le opere inedite del nostro illustre concittadino dott. Francesco Veronese, decesso or son tre anni. Il primo volume con prefazione del dott. Giorgio Ravasini, conterrà i «Pensieri sulla patogenesi». L'edizione è promossa ed appoggiata dai medici di Trieste e della provincia.

La tragedia Raimann

Nella scorsa settimana l'autorità giudiziaria aveva ordinato un altro sopraluogo nella stanza di via Felice Venezian 16, abitata dai coniugi Raimann prima dell'orribile tragedia.

Il sopraluogo si riferiva a certe dichiarazioni fatte dall'ex colonnello austriaco, il quale, nei suoi interrogatori affermava che la moglie Ida — da lui sgozzata — era stata lei stessa per la prima a ferirsi alla gola con un rasoio, e che l'arma doveva trovarsi nella stanza e precisamente per terra, vicino al letto.

Il sopraluogo durò a lungo e portò effettivamente alla scoperta del rasoio. Però nessuna circostanza di fatto portò alla conferma che la moglie fosse stata la prima a ferirsi con un rasoio al collo. Anzi, le testimonianze raccolte sulla tragedia, portarono a dubbi che presero man mano forma di verità, cioè che il Raimann abbia in un momento di follia — causato dalla dolorosa vita di miseria che conduceva — ucciso la moglie senza che questa avesse aderito al duplice suicidio. Molte altre circostanze resero questa supposizione come la più attendibile.

Percui, la Procura di Stato imputò il Raimann di omicidio, ordinando la traduzione dell'arrestato dall'ospedale alle carceri criminali.

Il Raimann affetto da malattia mentale.

L'infelice colonnello, come abbiamo detto ier l'altro, fu trasportato domenica nel pomeriggio dal decimo riparto del civico ospedale, dove si trovava per guarire dell'ampio squarcio infertosi nella gola, nelle civiche sale d'osservazione del pio luogo.

Il contegno del Raimann negli ultimi due giorni è relativamente calmo dopo l'eccitazione che si era manifestata in lui domenica nel pomeriggio e che aveva determinato il suo allontanamento dal decimo riparto.

Apparentemente, il Raimann si mostra calmo, ragiona spesso assennatamente e si intrattiene spesso nella lettura dei giornali locali che scorre avidamente.

Legge specialmente le notizie di cronaca, dove non manca mai di trovarne qualcuna che lo riguarda direttamente.

In complesso, la follia del colonnello è di natura tranquilla e non è ritenuta pericolosa dai medici.

Chi ha avuto l'occasione di intrattenersi a discorrere col Raimann, ha avuto l'impressione di trovarsi di fronte, più che ad un pazzo, a un essere inebetito dai dolori e dalle sventure, i cui centri nervosi non funzionino più regolarmente. Difatti ciò risulta alle volte dai suoi stessi discorsi spesso sconnessi e privi di senso comune.

La figlia adottiva

Abbiamo pubblicato giorni or sono che la piccola Dorotea, figlia adottiva dell'ex colonnello, avesse già abbandonato il pio luogo per seguire un amico dei Raimann dimorante in Svizzera. La piccola Dorotea doveva abbandonare l'ospedale ieri l'altro, ma all'ultimo momento la partenza fu sospesa, per cui la piccina rimarrà probabilmente ancora alcuni giorni ricoverata nel pio luogo.

La bambina, informata con le debite cautele della terribile disgrazia che s'era abbattuta sulla sua casa, non ignora ormai più ciò ce le si era tenuto nascosto fino a pochi giorni or sono onde non impressionarla col racconto della tragedia.

La piccina, che soffriva di una malattia del sistema nervoso e di un'oppressione cardiopatica, è ormai completamente ristabilita e spesso s'intrattiene nel giardino interno dell'ospedale a giocare con alcune sue coetanee.

Già i fanciulli dimenticano presto i dolori e le sventure.

La diagnosi medica riguardo al Raimann suona così: «Il colonnello Raimann si trova momentaneamente in uno stato di «depressione fisica, quasi fisiologica», manifestatasi in lui in seguito ai patemi d'animo provati in conseguenza della tragedia della quale fu il protagonista principale.»

Quel che accadde al "Trovatore,,

Il «Trovatore» è un luogo di colazione, situato in piazza del Mercato Vecchio. Ne è proprietario il sig. Giambattista Franchini, il quale ieri dovette accogliere la visita della squadra mobile della P. S.

La squadra investigativa, composta degli agenti Pellegrino, Vidone e Crescimino, era stata comandata dal commissario capo della Questura, cav. Carusi, di recarsi nella trattoria del Franchini e di eseguirvi una perquisizione. Risultava agli uffici di P. S. che il proprietario del «Trovatore» accoglieva oggetti di furtiva provenienza.

I sospetti non erano mal fondati. Gli agenti trovarono nell'appartamento del Franchini un piccolo assortimento di tovaglioli, che era appunto quanto essi cercavano. Il Franchini fu invitato a render conto di essi ed ammise di averli acquistati da due signorine, commesse presso la ditta Oehler, i cui grandiosi negozi si trovano in Corso Vittorio Emanuele.

Ora si apprese che le due signorine, le quali manomettevano le merci nei negozi Oehler erano le commesse Eugenia Puntar, di anni 31, e Giovanna Zon, da Trieste. Due signorine vivaci ed eleganti, che, da qualche tempo a questa parte, sfoggiavano un lusso incomprensibile, che già aveva richiamato su di esse l'attenzione di tutti i conoscenti. La stessa direzione della ditta non aveva potuto fare a meno di rimanere colpita dal tenore di vita adottato dalle sue dipendenti.

Esse, poi, alcuni giorni addietro, avevano preso licenza dal negozio e si erano recate in gita di piacere a Como e a Milano. Ma il loro ritorno fu piuttosto doloroso. Perchè al loro arrivo a Trieste, trovarono la squadra mobile alla stazione ferroviaria, che procedette al loro arresto.

Durante la loro assenza era infatti avvenuto un fatto semplicissimo. Gli agenti, ottenuta la dichiarazione del Franchini, con cui si precisava la responsabilità della Puntar e della Zon, avevano provveduto ad una visita nella casa delle due signorine; e nella camera della Puntar era stata rinvenuta una quantità di merce sottratta alla ditta Oehler, di valore non inferiore alle lire ventimila. Tale rinvenimento costituiva, adunque, la prova più squisita della responsabilità delle due commesse.

Contro le quali indubbiamente saranno trovati altri elementi di responsabilità, perchè, appena giunte le due signorine a Trieste, e sottoposte esse stesse a perquisizione, vennero trovate in possesso di circa novemila lire fra biglietti di piccolo e di grande taglio. Una somma eccessiva, questa, per la loro condizione; non proporzionata ai loro guadagni e alle loro risorse; e tanto meno ammissibile in chi torna da una gita di piacere, dopo aver profuso i pochi risparmi che, soli, potevano consentire quello svago straordinario.

Nè della somma recata sulla persona, nè degli oggetti trovati nelle loro abitazioni, così la Puntar, come la Zon, seppero dare spiegazioni plausibili.

Echi di una disgrazia sulla strada di Nabresina. Abbiamo riportato nel *Piccolo* una trentina di giorni or sono, di una grave disgrazia accaduta al cocchiere Vincenzo Stacul sulla strada di Nabresina. Mentre passava sopra un ponte, per uno scatto improvviso del cavallo, la vettura andò a cozzare violentemente contro il parapetto del ponte in modo che lo Stacul, sbalzato dall'urto fortissimo, andò a cadere nel sottostante torrente, fratturandosi la colonna vertebrale all'altezza lombare.

Il disgraziato è morto ieri nel pomeriggio nel decimo riparto del nostro civico ospedale.

Lettere dei lettori
Far rispettare i decreti!

Gli agenti incaricati operano è vero continui sequestri di pane confezionato abusivamente con farina bianca e venduto per le vie con sistema clandestino. Ma occorre sorvegliare con maggior rigore e impedire lo sperpero della farina mentre il pane solito spesso è ammuffito e immangiabile tanto più che la vendita suddetta è un vero e proprio strozzinaggio per ciò che concerne i prezzi. E lo zucchero e i dolci? Sembra che sia meglio non parlarne.

Il cofano con 150.000 lire di gioielli

Erano, voi lo sapete, i gioielli di nozze, il dono nuziale che miss Kathleen Hertsel, divenuta mistress Taylor, serbava con gelosa cura. Voi lo sapete, perchè ieri il *Piccolo della Sera* fece, del fatto, una diffusa relazione. E a meraviglia si comprende perchè mistress Taylor fosse tutta presa di amore e di tenerezza per quelle rare e preziosissime gioie. V'era lo speciale attaccamento che ognuno di noi reca a tutte le cose che rappresentano un «momento» della nostra vita e delle nostre memorie. Ed i brillanti, i monili e gli anelli, rammentavano il giorno in cui un pastore anglicano aveva insieme congiunti due destini. Or si può discutere quanto si vuole di divorzio ed essere favorevoli, oppur no, alla innovazione legislativa: certo non si può non rammentare con pienezza di gioia il giorno radioso che fè colmi i voti di una pura fanciulla amante e passò a volo nell'azzurro cielo della speranza un candido volo di colombe.

Ma un'altra profonda ragione faceva cari a mistress Taylor i gioielli magnifici. Essi non rappresentavano soltanto dei «momenti» sentimentali; non avevano soltanto il leggero valore del «ricordo». Valevano, per sè, enormemente. Eran di pregio raro e possedevano un valore intrinseco di oltre 150.000 lire.

Immaginate la scena:

Due sposi giovanissimi, affettuosi e devoti, errano attraverso la città, in una sera stellare che coincide con la vigilia della loro partenza, per un luogo lontano. L'atmosfera è piena d'incanti e di sussurri, ed essi confidano all'aria lievemente vibrante i loro voti e i propositi e le speranze. Poi rientrano nel loro appartamento; un meraviglioso rifugio di pace e di serenità. Forse, guardandolo, inspira un sottile cruccio per l'imminente abbandono. E tutto è in ordine; si avverte la cura vigilante di una donna giovine e amorosa... Invece; no. Nella camera matrimoniale è passata la tempesta. E' tutta a soqquadro: mobili, tende e tappeti. Anche lo scrigno è violato: anche il tesoro che era il pegno della fortuna e della fedeltà...

Allora voi vi spiegate quello strano avviso inserito nei giornali di ieri mattina dall'avv. Giusto Dompieri, e che per tutta la giornata (fino alla pubblicazione dell'edizione delle 18) era rimasto inesplicabile: «Lire 15.000 di premio a chi darà indicazioni che conducano al ricupero dei gioielli rubati la notte del 29 agosto alla signora Kathleen Taylor, nell'abitazione del console generale d'Inghilterra, Godfrey E. P. Hertslet, in via Geppa, 2».

Già: perchè non lo abbiamo detto: la signora Taylor è figlia del console generale di Gran Bretagna. Ed il furto, in verità, è avvolto nel più grande mistero. Pensate a questo: Durante l'assenza dei coniugi Taylor, l'appartamento non rimase deserto. La cameriera restò a vegliare. E quando i signori rientrarono ella li aiutò a preparare i bagagli, che occorrevano per il viaggio in Rumenia, stabilito per il giorno seguente.

Disse la cameriera, che, durante l'assenza dei padroni, ella s'era addormentata sopra un divano. Ma questo non basta ancora per dare la chiave del mistero. I ladri, per fare quanto fecero, dovevano possedere una pratica meravigliosa dell'appartamento dei signori Taylor. E dovevano essere in possesso non solo delle chiavi false, ma conoscere con esattezza i minimi particolari e, soprattutto, sapere dove i preziosi gioielli erano tenuti riposti.

L'incendio d'un'automobile a Servola

Ieri sera, verso le ore 21, Antonio Fermach si presentava all'appostamento principale dei pompieri, per avvertire che un incendio si era verificato a Servola in Monte, nel fabbricato n. 776, di proprietà di Giovanni Santini.

I vigili, col loro vice comandante, si affrettarono a recarsi sul luogo designato e giuntivi, osservarono che un'automobile aveva preso fuoco ed era tuttora in preda alle fiamme. Essa era in un garage di Mario Morini, e il fatto era piuttosto grave, perchè a breve distanza dalla macchina si trovavano accumulati alcuni barili di benzina, che, ove avessero preso fuoco, avrebbero potuto cagionare un serio pericolo per tutto il fabbricato.

Fino dal primo manifestarsi dell'incendio erano accorsi gli abitanti di Servola ed i soldati accantonati nei pressi, i quali si erano premurosamente affrettati a prestare opera valida, per limitare gli effetti del fuoco.

L'automobile andò distrutta, con un danno per il proprietario Morini, di circa diecimila lire. I vigili, giunti sul luogo, impedirono che l'incendio potesse estendersi al fabbricato ed arrecare maggiori danni.

Disgrazia allo Stabilimento tecnico triestino

Una grave disgrazia accadde ier l'altro, sul lavoro, al bracciante Teodoro Feraresi, d'anni 25, abitante in via Ponziana n. 151, occupato presso lo Stabilimento Tecnico Triestino.

Il Feraresi stava lubrificando con un vasetto d'olio l'ingranaggio di una macchina a vapore, allorchè la fatalità volle che rimanesse con una mano impigliata fra le due ruote.

Alle grida del povero operaio, accorsero alcuni suoi compagni di lavoro i quali lo accompagnarono al civico ospedale. Quivi giunto il Feraresi venne medicato dal dott. Franza, che gli riscontrò una vasta ferita lacera alla mano sinistra con asportazione parziale delle ultime due dita.

Medicato, il Feraresi fu accolto nel IX reparto.

Tentato suicidio? Ieri sera fu trasportato con una vettura pubblica alla Guardia medica un uomo dell'apparente età di 40 anni, il quale si lagnava di forti dolori al ventre. Il dott. Franceschi, constatato trattarsi di avvelenamento, gli praticò la lavanda gastrica, ma non si potè stabilire il veleno dallo sconosciuto ingerito.

Avute le cure del caso, l'uomo disse di abitare in via della Guardia N. 43. Non volle però dare altre spiegazioni.

— Più tardi si presentò alla Guardia medica un ragazzo, sui dodici anni, il quale disse di aver ingerito poco prima, per isbaglio, un cucchiaino... di ammoniaca, credendo fosse olio di fegato di merluzzo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia G. Tumiati. Alle 20,30: «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Ingresso platea lire 3; poltroncine oltre l'ingresso lire 5, loggione lire 1.50.

Teatro Eden. «Autobus scomparso» (Avventure) e compagnia Sganapino.

Circo Equestre, Via Miramar 35. Questa sera ore 21 rappresentazione.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3 «Danza sull'abisso» con Claretta Rosay.

Salone Edison. (Piazza Oberdan). Chiuso.

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). «La bambola e l'amore» di L. Doria, con Tullio Carminati.

Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «Casa in rovina» con Gustavo Salvini.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Principessa di Bagdad» con André Habay.

Cine Buffalo Bill (Via Raffineria N. 11). Oggi «I due crocefissi», con Italia Almirante Manzini (dramma passionale).

COMUNICATI *)

Gigetta Martinolich
Francesco Valente
oggi sposi
Cesana-Trieste — *1 settembre 1920*

Il dott. Guastalla
è ritornato
Via Lod. Ariosto 2, Telef. 29-11
ore 14.30-16

Il dott. Lucio Hillebrand
è ritornato

Il Dott. PAOLO ISRAELI
è ritornato
e riceve per malattie dei bambini dalle 14-15 in Via Cesare Battisti 12, II.o p. Per i poveri dalle 15.30-16.30 all'Ospitale infantile.

Il medico-chirurgo-dentista
OTTO LAUPRECHT
è ritornato

Il dott. Rusca
è ritornato

Dott. G. B. de Franceschi
per le malattie veneree e della pelle
riceve:
dalle 11.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17
in Corso Garibaldi N. 33, I piano

La professoressa di pianoforte
INES PITZ
ritornata riprende le lezioni
Via G. Gatteri No. 7 p. III
Riceve dalle ore 14 alle 16

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Se il "Profon" ha fatto bene a tante persone, come Voi stesso, forse, avrete constatato, perchè non dovrebbe fare bene anche a Voi, che
soffrite degli stessi disturbi?

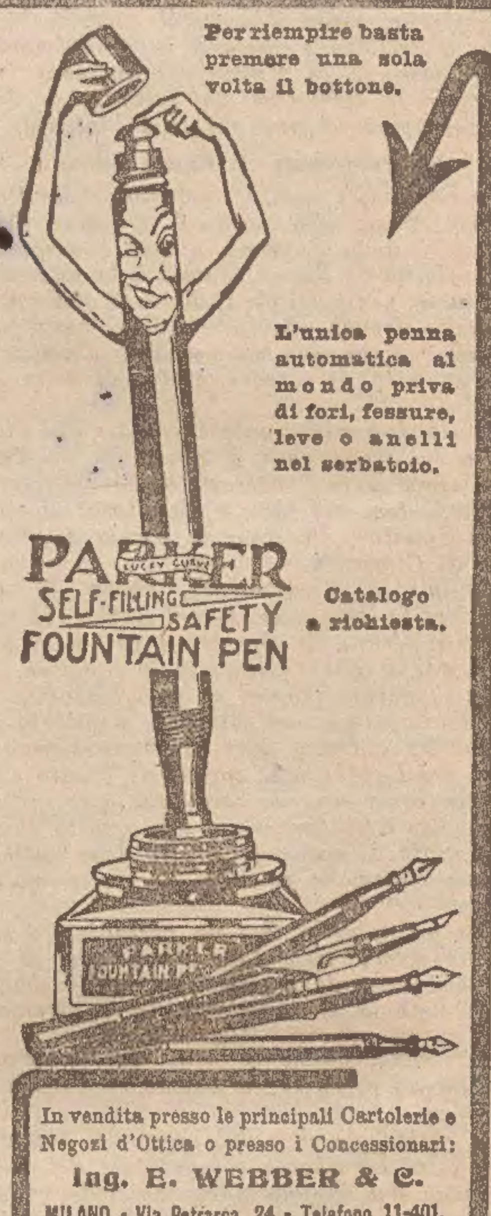
Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1352

IL
GABINETTO DENTISTICO
ERMANNO HOFFER
è aperto
dalle ore 9-13 e dalle 15-19 in
Via dell'Acquedotto N. 16
Secondo piano

SCIATICA
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 Casa propria

Autoforniture
CELLULOIDE IN FOGLI
PER RIPARI
CARROZZERIE D'AUTO
Forti quantità pronte
Succ. PASTORE e LOMBARDI
BOLOGNA
Via Castiglione 6 - Telef. 22-39

Per riempire basta premere una sola volta il bottone.



L'unica penna automatica al mondo priva di fori, fessure, leve o anelli nel serbatoio.

Catalogo a richiesta.

In vendita presso le principali Cartolerie e Negozi d'Ottica o presso i Concessionari:
Ing. E. WEBBER & C.
MILANO - Via Petrarca, 24 - Telefono 11-401.
PARKER
FOUNTAIN PEN

S. M. il Re ha donato L. 100.000 in contanti.

Fra i premi della Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra» figurano le **Lire 100.000 in contanti donate da S. M. il Re d'Italia.** Pari esempio ha voluto spontaneamente dimostrare per un'opera così patriottica, anche il **Sommo Pontefice** dando un **pregevolissimo dono** per essere assegnato come premio di questa Lotteria. Vi sono poi **L. 30.000** date dagli Istituti Bancari, ed altri premi, tutti di valore e che possono essere guadagnati acquistando anche una sola busta, contenente 6 artistiche cartoline-biglietto che costano soltanto lire 5.

I numeri del R. Lotto delle estrazioni del Regno di Sabato 25 Settembre prossimo servono a fissare la vincita dei premi di questa Lotteria e basta leggere il regolamento per convincersi della semplicità della Lotteria medesima.

Le buste contenenti le 6 cartoline illustrate biglietto sono in vendita in tutto il Regno ed anche presso l'ufficio Propaganda e Vendita in **Roma - Via Aracoeli, 3.** Pochissime buste sono quelle ancora rimaste disponibili.

Scorie Thomas
Nitrato di Soda - Lamiera
Galvanizzata Ondulata
JOHN WHITE
Piazza dell'Unità 6 II - Telef. 9-79

Occasione per grossisti di mobili.
Offro cento stanze da letto in frassino fiorato a prezzi di assoluta concorrenza. Per trattative presso:
MARIO ZONCH
Via Geppa N. 9 - Telefono N. 14-69

"SIDEROTERMICA,,
Società Generale Acetilene - e Saldatura Autogena -
Anonima sede: **Milano** Piazza Castello N. 3
Agenzia e deposito di **Trieste** VIA GEPPA N. 18
Saldatura e taglio ossi-acetilenici — Cannelli Fouckè e Picard per saldatura — Cannelli Pyrocopt per taglio — Gasogeni - depuratori - riduttori di pressione — Tubi gomma — Accessori
Materia depurante «COTALYSOL» — Metalli e prodotti di apporto, disossidanti — Saldatura elettrica all'arco con corrente continua ed alternata — Apparecchi ed elettro di brevettati — Prodotti per tempera e cementazione del ferro e dell'acciaio
SIDERNITE: Prodotto alluminotermico per acciaierie e saldature di grosse parti di macchine, rotaie, ecc.
Preventivi ed istruzioni gratis a richiesta

Studio Tecnico - Officina Elettrotecnica
F.lli PLET & PASCOTTO
Via Tiziano Vecellio 6 - TRIESTE - Telefono N. 39-23
Fornitura macchine ed apparecchi elettrici, impianti alta e bassa tensione, costruzione cabine e quadri di distribuzione, riparazione generatori, motori, trasformatori e apparecchi elettrici in genere

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Poduie

(*TRIBUNALE MILITARE*)

Ieri ebbe principio il processo contro Poduie Giuseppe, Milich Antonio, Giuseppe Burlin e Natale Bescovich, imputati di violazione del bando 29 novembre 1918, per avere il Poduie, addì 20 novembre 1919, incitato circa 200 operai ad opporsi con la forza ai provvedimenti presi dalla Società del gas, per i quali veniva sospesa la fornitura del gas alla Camera del lavoro di Pola.

In tale occasione il Poduie schiaffeggiò l'ing. Adolfo Manzini. Inoltre, durante una dimostrazione dopo un funerale, il Poduie stesso rivolgeva epiteti volgari ai carabinieri.

Gli altri tre sono accusati di aver partecipato a questa dimostrazione e di avere insultato i carabinieri. Da ultimo il Poduie è imputato di aver pubblicato sul giornale Il Proletario, di cui egli è direttore, due corrispondenze, nelle quali sono contenute denigrazioni a danno di ufficiali e notizie di pretese sommosse o ribellioni da parte dei soldati ecc.

Per la prima imputazione il Poduie si difende dicendo che gli avevano tolto i contatori del gas mentre a lui occorreva la luce per il Circolo degli studi sociali.

Fatte tutte le pratiche del caso perchè i contatori stessi venissero rimessi, s'ebbe promesse rassicuranti; ma arrivati alle 16.30, senza che la luce fosse stata rimessa alla Camera del lavoro, si recò, accompagnato da qualche operaio, dall'ing. Manzini, che riteneva responsabile del provvedimento. Incontrato il Manzini nel cortile dello stabile lo apostrofò un po' vivamente, al che il Manzini rispose per le rime e se ne ebbe un pugilato fra i due senza che però gli operai respinti fuori dello stabile dal Poduie stesso, intervenissero nella contesa.

Alla dimostrazione non prese parte. Dopo i funerali si recò in redazione. Qui seppe della dimostrazione e dell'arresto dei tre compagni.

Gli articoli comparsi furono pubblicati senza che lui — occupatissimo in mille faccende — avesse potuto prenderne visione.

Gli altri accusati, Milich, Burlin e Bescovich, negano di aver partecipato alla dimostrazione. Erano tutti di ritorno dal lavoro e diretti alle loro case.

Durante l'escussione dei testi, il P. M., avv. Mancuso, chiede che vengano letti i verbali dell'ultimo dibattimento tenutosi il giorno 14 agosto e rinviato per mancanza dei testi, maresciallo Zara e ing. Manzini, alla quale richiesta l'avv. Zennaro, difensore, si oppone. Non si oppone però a che il Tribunale legga nella Camera di deliberazione tutti i verbali che desidera.

Il Tribunale accoglie la richiesta della difesa.

Udienza pomeridiana

Alle 15 il Presidente principia il dibattimento. Si chiama il teste ing. Adolfo Manzini, che dichiara che lui non concorse a far togliere il gas alla Camera del lavoro. «Al dopo pranzo — dice il teste — vidi venirmi incontro il Poduie che mi insultò; io reagii e ci scambiammo un paio di schiaffi. Oggi, però, tutto è appianato».

Il maresciallo Zara non arrestò i tre accusati; seppe però che i suoi subalterni li avevano arrestati, perchè, dopo un funerale, fecero una dimostrazione contro i carabinieri, indirizzando ad essi l'epiteto di «porci», «sbirri», «vigliacchi», ecc.

Nei riguardi dell'incidente fra il Manzini ed il Poduie, fu avvisato da due carabinieri. Accorse sul luogo e riuscì a ristabilire la calma, ma fra i due eran corsi già alcuni schiaffi.

Il colonnello Mureddu dichiara che le affermazioni contenute nei due articoli comparsi sul giornale *Il Proletario* sono false. Fece lui stesso le indagini. A Canfanaro, è vero, gli ufficiali diedero due volte un festino nella sala del Fascio femminile, sciogliendosi però alle 24, senza schiamazzi nè canti. Risulta inoltre che due individui, una notte, gridarono al passaggio degli ufficiali che rincasavano: «abbasso l'Italia»: furono arrestati.

Riguardo alla pretesa sommossa dei soldati è del tutto infondata.

Il Poduie domanda la parola e dice che lui ha testi che possono dire che la sera dell'ammutinamento contro gli ufficiali, nell'osteria vi erano dieci soldati che furono allontanati dai carabinieri sopraggiunti poco dopo.

Il colonnello Mureddu nega assolutamente che ciò possa esser vero.

Non essendo comparso il teste cap. Gallaci, si legge il suo verbale, che è conforme alla dichiarazione del colonnello.

Le requisitorie ed arringhe

L'avv. mil. chiede che la piena responsabilità dei fatti sia attribuita al Poduie e compagni. Fa inoltre una breve esposizione di tutti i fatti esposti nel dibattimento. Chiede infine per il Poduie quattro anni di reclusione e 2000 lire di multa; per il Milich Antonio cinque mesi; per il Burlin quattro mesi e per il Bescovich sei mesi di reclusione.

L'avv. Zennaro, difensore di tutti gli accusati, si dichiara davvero imbarazzato nella difesa, che non sa da che parte cominciare. Fa un quadro della città di Pola, dicendo che tutti gli abitanti sono italiani. La pena a quattro anni di carcere per il Poduie è mostruosa. Le cause? Due articoli comparsi nel giornale *Il Proletario;* ma non sa il Tribunale che vi era un giornale a Trieste — l'*Ocio de soto* — che minacciò di morte il sig. Passigli, direttore del *Lavoratore?* Ma il direttore di tal giornale non ebbe seccature. Chiede completa assoluzione per il Milich, per il Burlin ed il Bescovich, che a loro carico non hanno prove di fatto. Da ultima chiede completa assoluzione anche per il Poduie.

Il Tribunale si ritira per la sentenza e, rientrando, dichiara il Poduie responsabile e lo condanna ad un anno e sei mesi e 2000 lire di multa, con la condanna condizionale. Assolve per non provata reità il Milich, il Burlin ed il Bescovich.

250 napoleoni d'oro

Possedere nell'anno di grazia 1920, un gruzzolo di 250 napoleoni d'oro, e poterli contemplare ogni giorno e constatare che se non aumentano, neppure scemano — ecco una gioia che ben pochi, nel regime cartaceo che impera, si possono permettere.

Figuratevi la gioia di Caterina Brinsech, la rivendugliola di via Giulia, la quale con lunga e tenace pazienza era riuscita a costruire la «calza d'oro». E la teneva di conto. Rappresentava tutta la sua fortuna e la sua prosperità. Era il prodotto di una lunga vita di sacrificio, di ardore e di lavoro. Ne parlava sovente con coloro che più ritenevano la sua fiducia.

...sa. Una botteguccia nella quale si vendono i prezzemoli e le lattughe, non è precisamente un salotto dentro il quale siano introdotte soltanto le persone qualificate. E più specialmente, se così è permesso di esprimersi, un porto di mare, in cui si danno appuntamento persone di tutte le specie, la maggior parte di bassa condizione. E la buona Caterina Brinsech aveva un sacro terrore delle comari del vicinato, le quali ...curiose, pettegole, indiscrete e, poi non tali, non sanno tenere un segreto loro confidato.

...ra Caterina Brinsech amava sì intrattenersi intorno al suo tesoretto e avere a fianco qualcuno che potesse ammirare la sua parsimonia e la sua perspicuità nel costituirla, ma, per essere ammessi nei penetrali, bisognava avere doti singolari e aver dato prova di saper custodire nel profondo dell'animo le rivelazioni che ella avesse creduto di fare.

...lo più Caterina Brinsech faceva le sue confidenze nelle ore pomeridiane, quando il commercio del rosmarino ristagna alquanto ed è semiabbandonato. Le maggiori attività, in questo genere, si notano al mattino, quando le massaie e le donne di servizio (ve ne sono ancora?) scendono al mercato.

...ora la buona rivendugliola andava nel più oscuro del suo negozietto, toglieva tra i sacchi una piccola scatola di ferro ...davanti al circolo breve dei suoi intimi discopriva le belle, preziose e rare monete. Eran ducentocinquanta napoleoni e li più cari delle sue pupille.

Perchè non li mettete ad una Banca? aveva chiesto taluno.

Caterina Brinsech aveva ammiccato con gli occhi. Le Banche, le Banche! Sono belle cose. Pullulano e prosperano rigogliose. Ma nei loro sportelli non brillano i napoleoni d'oro. Il loro è il regno della carta. Carta dovunque e sempre. Ah no! Ella preferiva tenerseli e conservarli con gelosa cura.

...la buona donna non riflettè che è assai pericoloso mostrare il proprio denaro, che desta i desideri e le cupidigie. E fu troppo ...rriva con Michele Mateles e Emanuele Pesole, due giovanotti che le si erano messi al fianco e non l'abbandonavano un momento solo. Anzi le loro relazioni si fecero così strette che, da prima fra Cattrina Brinsech e il Mateles si strinsero rapporti di affari, poi il Mateles subentrò addirittura nella conduzione della bottega di via Giulia.

... mentre tutte queste operazioni si svolgevano, scompariva la cassetta di ghisa, nella quale erano contenuti i napoleoni e alla rivendigliola non restava altro conforto che quello di recarsi in Questura a denunziare il furto patito, provocando così l'arresto del Mateles e del Pesole. Sembra che gravi indizi di responsabilità siano stati raccolti a carico di questi due ...intraprendenti.

...rita trascurata. Giorni or sono, la casalinga Antonia Colautti di anni 27, abitante in n. 2 di via Pozzachera, venne percossa da una vicina di casa, sul pianerottolo delle scale, e riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra che andò a far medicare appena ieri nel pomeriggio alla Guardia medica.

...zzia. Ieri nel pomeriggio, la Croce Verde veniva chiamata d'urgenza in via ...Caccia n. 11, dove la trentunenne ...A., era impazzita improvvisamente e si trovava in preda ad una forte depressione psichica.

La povera donna, che manifestava tristi propositi di suicidio, da due infermieri della Benemerita, accorsi sul luogo, fu trasportata nelle sale d'osservazione del civico ospedale.

...cani. Mentre stava accarezzando il cane di casa, la vedova Elvira Fantuzzi di anni ..., abitante in via Giulia n. 18, ieri venne morsicata dall'ingrata bestia alla mano sinistra, sicchè dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Anche lo spazzino comunale Luigi De... di anni 54, abitante in via Molin a ... n. 57, ieri fu addenato da un cane al polpaccio della gamba sinistra. ...egli pure alla Guardia medica.

Dalle provincie venete

I gravissimi fatti di Canale

GORIZIA 31, sera

Dopo i fatti di Prebacina, un altro si aggiunge ancora alla lunga lista delle provocazioni, che culminarono in una violentissima rissa in cui, un uomo rimase mortalmente ferito. L'increscioso incidente avvenne a Descla, in quello di Canale, e precisamente in un'osteria del paese, ove si trovavano a bere alcuni paesani e alcuni soldati.

Ad un certo punto, i borghesi dopo di aver inveito violentemente contro i soldati quivi raccolti, trovarono di bisticciarsi con questi e la cosa sarebbe passata forse anche meno male, se i borghesi e i militari presenti non avessero bevuto tanto.

Dalle parole si passò ai fatti e poichè i militari si difendevano coi pugni, i borghesi cominciarono a lanciar loro bicchieri e sedie, ferendo lievemente qualcuno dei soldati presenti. Il parapiglia si fece sempre più vivo. Così, mentre alcuni soldati rimasero sul posto per difendersi dai numerosi aggressori, altri invece, entrarono in caserma in cerca del sergente Galvani Ardito, della 27.a sezione disinfezione; quindi, armati di moschetto, ritornarono all'osteria, sparando alcuni colpi. I paesani colti da timore fuggirono precipitosamente, lasciando sul posto tale Francesco Krali, il quale in seguito a una grave ferita riportata, poco dopo spirava. Fu telefonato tosto per avere rinforzi da Canale, da dove poco dopo giunsero alcuni carabinieri, che riuscirono a ristabilire la calma, dopochè anche gli abitanti poterono ritornare alle loro case indisturbati. I feriti vennero medicati sul posto. Sul luogo giunse pure il capitano d'ispezione signor Principalle, il quale si mise tosto all'opera per assodare le responsabilità.

Provocazioni e ferimenti a Biglia

GORIZIA 31, sera

L'altra sera, un maresciallo del 13.o fanteria, mentre rientrava a Biglia, venne circondato e aggredito da un gruppo di giovinastri del paese reduci da una festa di ballo.]

Il malcapitato sarebbe senz'altro finito malamente, se per combinazione non fosse giunto in quel momento un ingegnere che tiene a Biglia un'impresa di costruzioni, il quale scorta la critica situazione del poveraccio, trovò opportuno di sparare alcuni colpi di rivoltella in aria, per richiamare l'attenzione del circondario e anche per intimorire quegli energumeni. Ma costoro, per nulla intimoriti dalle detonazioni, si misero a percuotere anche l'ingegnere che aveva sparato e che era allora giunto con la sua motocicletta da Gorizia.

Il rumore ed il vociare dei presenti, nonchè le detonazioni, richiamarono l'attenzione del tenente Logoluso Savino, il quale vista la mala parata dei due aggrediti, accorse in loro aiuto per cercare di liberarli.

Il sergente s'era nel frattempo riavuto. Improvvisamente si udì una cupa detonazione partire dagli aggressori, e poco dopo, il tenente Logoluso, vacillare e cadere. A questo punto, gli aggressori si dileguarono, lasciando sul posto sette feriti.

L'animoso quanto generoso tenente Logoluso venne tosto condotto all'infermeria presidiaria di Gorizia, ove gli venne riscontrata una gravissima ferita all'addome, penetrante in cavità, con lesioni multiple dell'intestino. Il disgraziato, che versa tuttora in gravissimo stato, venne tosto operato di laparatomia. Gli altri feriti, tutti leggermente, vennero invece trattenuti e dovranno rispondere del crimine d'aggressione.

I festeggiamenti di Monfalcone

MONFALCONE 31, sera

Vi comunico l'interessante programma dei festeggiamenti, che apposito comitato sta organizzando per domenica 5 settembre a favore del parco attrezzi dei civici vigili di Monfalcone:

Ore 8.30 e 1o. Ricevimento degli ospiti e delle rappresentanze alla stazione ferroviaria. — Ore 11. Vermouth d'onore alle rappresentanze dei corpi pompieristici nella sala dell'albergo «Al Cervo». — Ore 11.15. Concerto bandistico e corse umoristiche nel viale C. E. Valentinis. — Ore 14. Apertura del bersaglio giapponese e della grande Pesca miracolosa. — Ore 17. Principio del ballo su ampio tavolato in Piazza Municipio. — Ore 18. Gara di cuccagna libera a tutti. — Ore 19 precise. Giuoco di tombola con le seguenti vincite: cinquina lire 500; tombola lire 1000. Il prezzo di ogni cartella di 10 numeri è di lire una. — Ore 21. Incendio fantastico, fuochi artificiali e luminarie.

Durante la giornata sarà messo in vendita per l'occasione, al prezzo di cent. 20, il «Giornale del pompiere» (numero unico).

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti si terranno domenica 12 settembre.

Marina e Navigazione

La bandiera interalleata allontanata dallo „Slavija"

Ieri nel pomeriggio, alcuni giovani che si trovavano in riva Vittorio Emanuele III, all'arrivo del piroscafo «Slavija» salirono a bordo dello stesso ed allontanarono dall'asta di poppa la bandiera interalleata, che ancora sventolava sul nostro mare.

A tale vista, anche l'equipaggio del piroscafo «Brioni» seguiva l'esempio fra gli applausi di tutti i presenti.

Avviso ai naviganti
Dragaggio tra Salvore e Rovigno

A datare dal 15 corr. saranno iniziate le operazioni di dragaggio sistematico e definitivo nelle zone limitate dai seguenti punti: Rovigno, punto F, lat. 45 gradi 06', longitudine 13 gradi 15'; punto E, lat. 45 gradi 16' 50", long. 13 gradi, 14' 50"; punto D, lat. 45 gradi 21' 20", long. 13 gradi 22' 30"; punto C, lat. 45 gradi 24' 50", long. 13 gradi 22' 30" Punta Salvore.

Nelle zone suddette sono state ancorate quattro boe che saranno tolte a dragaggio ultimato. Tutte le navi e barche da pesca dovranno lasciar via libera ai dragamine e la Amministrazione della Regia Marina e Marittima non risponderanno per eventuali danni.

Movimento nel porto

Arrivarono domenica nel nostro porto i piroscafi: «Sarajevo T.», da Spalato, con 950 tonn. di cemento; «Bormida», da Valona, con 550 soldati; «Alessandro A.», da Newport-Mon, con 5270 tonn. di carbone; «Carpano», da Arsa, con 220 tonn. di carbone; «P. Hohenlohe», da Curzola, con 272 passeggeri; «Rakoczy», da Venezia, con 42 tonn. di merce varia; «S. Rocco», da Cagliari, con 600 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Croatia», per Fiume; «Brenta», per Savannah; «Bucovina», per Costantinopoli.

Arrivarono lunedì i piroscafi: «Chiconico» da Manilla e Colombo, con 1013 tonn. di merce varia; «Barletta», da Smirne e Bari, con 76 tonn. di merce varia e 30 passeggeri; «Venezia», da Venezia.

Partirono i piroscafi: «P. Hohenlohe», per Pola; «Bellanoch», per Casablanca.

Arrivi ieri nessuno.

Partirono i piroscafi: «Danubio», per Curzola; «Barletta», per Smirne; «Salvo», per Calcide.

Movimento dei piroscafi della Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» passato il 25 agosto Gibilterra per Napoli; «Belvedere» passato il 25 corr. Gibilterra per Napoli; «Marta Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» partito il 27 corr. da Algeri per New York; «Columbia» in partenza da Trieste per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Francesca» partito il 5 corr. da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Sofia» partito il 17 cor. da Rio de Janeiro per Las Palmas.

Servizio merci Nord America: «Emilia» passato il 25 corr. Gibilterra per Livorno; «Federica» passato il 26 corr. Gibilterra per New York; «Georgia» in partenza da Venezia il 28 corr. per Trieste; «Giulia» arrivato il 24 corr. ad Algeri; «Maria» arrivato il 28 corr. a Philadelphia; «Marianne» passato Gibilterra il 25 corr. per Key West; «Absirtea» passato il 19 corr. Gibilterra per Venezia; «Africana» arrivato il 22 corr. a Philadelphia; «Bosanka» passato il 4 corr. Gibilterra per New York; «Burma» arrivato il 3 corr. a New York; «Corsinia» arrivato il 22 corr. a New Orleans; «Grof Tisza Istvan» partito il 21 cor. da New York per Trieste; «Iris» arrivato il 6 giugno a Lussinpiccolo; «Magyarorszag» partito il 21 corr. da Ancona per Mostaganem; «Srgj» arrivato il 6 corr. a Baltimore; «Stzereny» partito l'11 corr. da New Orleans per Venezia.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» arrivato il 7 agosto a Buenos Aires; «Carolina» arrivato il 22 agosto a Spalato.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: «Burma» circa il 20-30 corr. «Pres. Wilson» circa il 14 settembre; «Belvedere» circa il 18 settembre; «Columbia» circa il 30 settembre; «Magyarorszag» circa il 30 settembre; «Vapore» circa il 15 ottobre.

Da Philadelphia: «Maria» circa fine agosto; «Africana» circa fine agosto.

Da Savannah: «Srgj» circa fine agosto; «Giulia» circa 20 settembre; «Brenta» circa prima metà ottobre; «Iris» circa seconda metà ottobre.

Da New Orleans: «Corsinia» circa fine agosto; «Marianne» circa seconda metà settembre; «Bosanka» circa prima metà ottobre; «Georgia» circa seconda metà ottobre.

Da Galveston: «Federica» circa prima metà ottobre; «Salina» circa seconda metà ottobre.

Da Buenos Aires: «Atlanta» in partenza.

Da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Francesca» circa il 7 settembre.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Tortona» scar.; Hangar 1 «Chicomico» scar.; Molo IV «Georgia» scar.; Hangar 1 a «Veniero»; Hangar 3 «Tirol» scar.; Molo III (Lloyd) A «Semiramis» car.; Hangar 9 «Sarajevo» scar.; Hangar 13 b «Thalia» scar.; Hangar 22 «Rakoczy» scar.; Molo I «Maria Madre»; Hangar 23 vel. «Sava» scar.; Hangar 24 «Dina Accame»; Molo 0 «Bellona», «Bellenden», «Balaton»; Hangar 42 «Bormida», «Alga»; Hangar 58 «Falkenfels» scar.; Hangar 69 «Augsburg» scar.; Hangar 71 «Nippon»; Riva V «S. Rocco» scar.; Molo V «Bohème» scar.; Molo V «Alessandro A.» scar.; Riva VI «Jadran».

Notiziario Mercantile

Tassi di cambio per le ferrovie italiane

I tassi di cambio fissati il 28 agosto sino a nuovo avviso sono i seguenti: su Berna 353,62; su Parigi 150,58; su Londra 77,21; su New York 21,44; oro 305,73.

Esportazione

E' stata prorogata a tempo indeterminato la facoltà conferita alle dogane di consentire direttamente fino a tutto agosto corrente l'esportazione delle polpe secche di barbabietole.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 31 agosto

Banca Adriatica	450	Lussino	2300
Comm. Triestina	575	Martinolich	359
Banca C. P. I.	140	Oceania	488
» » II	240	Premuda	565
Assic. Generali	14300	Tripcovich	565
Riun. Adriatica	2740	Ampelea	625
Grand. «Merid.»	250	Cant. Nav. Tr.	338
Tramway	210	Cem. Dalmatia	330
Adria	940	Cem. Isonzo	155
Cossovich	370	Cem. Spalato	450
Cosulich	582	Kerka	530
«Dalmatia»	565	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1905	Pastificio	220
Istria-Trieste	221	Pilatura riso	240
Libera Triestina	760	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	3115	Consolidato 5 p.c.	—

CAMBI — Francia 149.50 Londra 77.25 Nuova York 21.50 Svizzera 355.—, Spagna —.—, Berlino 43.50, Bucarest —.—, Budapest —.—, Vienna 8.60. Zagabria 18.30. — Franchi —.—, Lire sterline —.— Dollari 21.30, Marchi 43.10, Lei 47.75, Corone a. t. —.—. Dinari —.—.

Nei titoli vennero fatti affari in Cosulich, Cem. Isonzo e Libera. Progredì il Cem. Isonzo, le Libera in forte aumento. Nei cambi nessuna variazione speciale da rilevare.

MILANO, 31. Rendita italiana 3 1|2 fine 69.65, Consolidato 50|0 74.60. Azioni Banca d'Italia 1360.—, Banca Commerciale Italiana 1036.—, Credito Italiano 603.—, Banca Italiana di Sconto 556.—, Banco Roma 111.—, Meridionali 436.—, Mediterranee 178.—, Costruzioni Venete 170.—, Rubattino 701.—, Lanificio Rossi 1495.—, Cotonificio Cantoni 741.—, Cotonificio Veneziano 197.—, Miniere Elba 214.—, Acciaierie Terni 770.—, Siderurgica Savona —.—, Ferriere Italiane —.—, Officine Meccaniche 86.—, Officine Breda 220 —, Ansaldo 159.—, Montecatini 163.—, Metall. Ital. 103.—, Edison 587.—, Vizzola 890.—, Marconi 244.—, Molini Alta Italia 233.—, Industria Zuccheri 316.—, Raffineria Ligure-Lombarda 355.—, Eridania 346.—, Distillerie Italiane 128.—, Società Italiana Concimi Chimici 159.—, Esport. Italo-Americana 626.—, Beni Stabili Roma 515.—, Aut. Fiat. 268.—, Aut. Isotta 56.—, Ilva 142.—, Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 31: su Francia 149; su Svizzera 355,50; su Inghilterra 77; su New York 21,69.

ROMA, 31: su Francia 149,50; su Svizzera 357; su Inghilterra 77,15; su New York 21,65.

Cambi all'Estero

VIENNA, 27: su Amsterdam 76; su Berlino 5,175; su Zurigo 38,50; su Parigi 17,25; su Italia 11,30; su Londra 820; su New York 235.

PRAGA, 27: su Amsterdam 19,285; su Berlino 1,22; su Zurigo 9,585; su Italia 2,77; su Parigi 4,17; su Londra 213; su New York 60.

EDITTI

Carte di valore. Su proposta di Matilde Doles da Trieste viene pubblicato con editto il libretto di risparmio della filiale dello Stabilimento di credito per commercio e industria in Trieste a nome della proponente num. 12014 per lire 278,43 pari al 20 su cor. 1392,15. Il detentore viene invitato a produrlo in Giudizio entro 6 mesi dal 30 agosto 1920; anche altri interessati devono sollevare le loro obiezioni entro il detto termine, trascorso il quale il libretto di risparmio verrebbe dichiarato inefficace.

Rettifica di editto. L'editto del 3 gennaio 1920 T 237-19-1 pubblicato nell'«Osservatore triestino» del 21 febbraio 1920 n. 42 e riferentesi alla dichiarazione di morte di Giovanni Cociancich viene rettificato nel senso che la persona mancante è Giovanni Cociancich figlio di Giacomo e di Michela Skerli e non già di Andrea e di Anna Kociancich. Notizie al Giudizio e all'avvocato dott. Forti fino a tutto febbraio 1921.

Olio Sasso

PREFERITO IN TUTTO IL MONDO

JUDEX

della Casa W. Lindemann di Berlino
PER ACCELERARE LA MESTRUAZIONE IN CASO DI RITARDO

Prezzo L. 16.50 (bollo compreso) - Franco porto L. 17. — Inviare vaglia al rappresentante E. SIMONDI, MILANO - Via Vitruvio, 58 - MILANO

Unica Specialità Triestina

Crema Marsala Depaul

delizioso liquore ricostituente
raccomandato da celebrità mediche

F. BARADELLO & C.i
Riva Nazario Sauro N. 6 - Tel. 17-63

NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE si ottiene sempre grande sollievo con qualche tavoletta di

RHODINE

(*acido acetilsalicilico*)
delle
"USINES du RHÔNE"

presa in un poco d'acqua
Il Tubo di 20 Tavolette L. 2.- in tutte le Farmacie.
Dep. gen. Cav. Uff. A. LAPEYRE, Milano, 33, Via Goldoni.

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il

FOSFOIODARSIN
SIMONI

è l'unico preparato **brevettato** razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'**anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi.** - Guardarsi dalle imitazioni

A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

SILA
ACQUA PURGATIVA NATURALE
Contiene grammi 60 di solfato di soda per litro. Scaturisce a SELLIA (Catanzaro). - Concess. DE ASTIS e SERVENTI Via C. Battisti 128, Roma, 1

ANTICELTICO

DEPURATIVO insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in

30 giorni la SIFILIDE

e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1906 - Un flacone L. 9.90, per posta aggiungere L. 4. Quattro flaconi (cura completa) L. 37; se in pillole L. 25, franco. Opuscolo e consulto gratuito.

G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Manta, ROMA (21). Farmacie: Seravallo - Concevis (Piazza Goldoni), Trieste.

Profumi Bertelli

"... E noi, con questa meravigliosa produzione in casa nostra, ci ostiniamo a comperare profumi esteri!... Ma sappiamo apprezzare una buona volta questa roba, che è nostra, che è migliore di tutta quella che ci vien di fuori, e diamole le nostre preferenze, sempre, senza esitazione „.

Trieste - Piazza della Borsa 4

IMPORTANTE!!! PER GROSSISTI E DETTAGLIANTI

Grande arrivo "Candele Correnti I.o"
DELLE FABBRICHE RIUNITE CANDELE STEARICHE ED AFFINI
DI MILANO — IVREA

disponibili vagonate per Esportazione - Prezzi di assoluta concorrenza. Esclusivi Rappresentanti e depositari per la Venezia Giulia e Tridentina, Fiume e Dalmazia

Ditta A. NIERO & Co.
Via Massimo D'Azeglio 19 - Telef. 26-71

CORSA AUTOMOBILISTICA AOSTA
GRAN SAN BERNARDO

PRIMO ASSOLUTO:
CONELLI su Fast
CATEGORIA 1300 PRIMO:
MONTI su Star
SECONDO:
MARTINELLI su Temperino
CATEGORIA 3000 PRIMO:
CONELLI su Fast
SECONDO:
CONCARIS su Fast
CATEGORIA 5000 PRIMO:
NAZZARO su Nazzaro
TUTTI SU

GOMME PIRELLI

LA DITTA
V. E. A. DEI ROSSI & C.

DETTAGLIO:
Corso Garibaldi, 3
(ex Via Barriera)

INGROSSO:
Piazza Sansovino
N. 1-2

si pregia render noto d'aver potuto ottenere la vendita esclusiva di parecchie rinomate marche

CALZATURE
NAZIONALI

che sono superiori, non certo inferiori, alle più conosciute qualità estere.

Avendo acquistato delle fortissime partite per la vendita all'ingrosso, ha potuto ottenere dai propri fornitori dei speciali sconti ed è quindi in grado di favorire nei prezzi la Spett. Clientela.

In confronto alla merce estera, i nostri più fini articoli, sono di almeno sotto ogni concorrenza: del

30 - 50%

Abbiamo disponibili per l'ingrosso e dettaglio delle forti partite d'ottime calzature a prezzi di reclàme.

TEATRI E CONCERTI

Fenice. Con un'altra replica della «Principessa del czardas», iersera la compagnia d'operette Bartoli bis, prese congedo dal nostro pubblico dopo lunga e fortunata stagione. Il pubblico in folla applaudì e salutò con grande simpatia la brava concittadina Corsini, la Spinelli, la Giusti-Alberti, la famiglia Razzoli, il Garello, il Giusti e tutti gli altri componenti l'ottima compagnia. Festeggiato pure il maestro Luigi Rizzola.

— A proposito dell'esecuzione del bozzetto «Basso Isonzo», libretto di C. L. Curiel e musica del maestro Rizzola, eseguito l'altra sera, dobbiamo rilevare che esso originariamente rifaceva il noto racconto del De Amicis «La vedetta lombarda» e che venne trasformato dal librettista all' ultimo momento.

— Stasera si iniziano le recite della compagnia drammatica di Gualtiero Tumiati. Si rappresenta «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Interpreti principali la Giulietta De Riso, il Tumiati e il Silvani.

Eden. Ieri, Nino Monzini, il comicissimo «Sganapino» e la sua brava compagnia, diedero l'ultima rappresentazione. Il pubblico chiamò ripetutamente tra applausi, al proscenio, il Monzini, il Michettoni e gli altri.

Stasera debutto della nuova compagnia veneziana a sezioni Carlo De Velo e Enrico Corazza. Il repertorio che svolgerà questa compagnia sarà svariatissimo e comprenderà le migliori produzioni del repertorio del teatro dialettale veneto.

Circo equestre Franconi-Truzzi. Questa sera, mercoledì, alle ore 21, grande rappresentazione a scopo di pubblica beneficenza.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno della «Danza sull'abisso» al Cinematografo Italia. La più delicata e la più signorile, di tutte le pellicole, quella che, attraverso un'apparenza di leggerezza, nasconde profondità psicologiche è «La danza sull'abisso» della quale è protagonista l'avvenente e giovanissima attrice Claretta Rosai. Oggi questa pellicola sta allo schermo l'ultimo giorno. Rare volte uno spettacolo è stato così intonato all'ambiente nel quale si produce come «La danza sull'abisso»; signorile la visione, distinto il salone, elegantissimo il pubblico che giornalmente accorse in folla a vedere, ed oggi accorrerà certamente rivedere la strana storia dei due giovani che amore unisce, e un orgoglioso puntiglio inesorabilmente divide.

Domani «Nemica», protagonista Linda Pini. Riparleremo lungamente di questo grande dramma della vita famigliare.

Orario: 5, 6,20, 7,40, 9, 10,20.

Ancora oggi, Pina Menichelli trionferà al Gran Cinema Savoia. Chi non ha visto ancora il film «Gemma di San Eremo» è invitato al Savoia poichè, per impegni improrogabili, questo capolavoro non si può tenerlo allo schermo oltre oggi. Quanti perciò vogliono rivivere il celebre romanzo non possono mancare alle rappresentazioni serali della «Gemma di S. Eremo» in cui la Menichelli risalta oltre ogni dire! Le proiezioni seguiranno dalle 17 in poi, ininterrottamente. Domani in questo elegante locale si darà la grandissima novità con Mario Bonnard: «Le pupille nell'ombra» in cui ancora una volta il grande attore italiano meraviglierà con la sua impeccabile arte. Per questo capolavoro vi è grande aspettativa.

Al Modernissimo continua il più vivo interessamento del pubblico per la bellissima pellicola «La bambola e l'amore» e la bella sala è costantemente affollata. L'esecuzione di questo interessante lavoro è affidata al concittadino Tullio Carminati, a Lucia Di San Germano ed a Luigi Serventi. Oggi repliche dalle ore 5 in poi. Prossimamente il grande avvenimento cinematografico: «La storia di una donna» con Pina Menichelli.

Salone Novo Cine. Oggi ultimo giorno della splendida pellicola «La casa in rovina» con l'esimio artista comm. Gustavo Salvini e l'esilerante Camillo de Riso, i quali ottennero uno strepitoso successo in questi giorni. Domani il colossale capolavoro «Illusione» con la bellissima Linda Pini.

Prima rappresentazione alle ore 4,30 ed ultima alle 10 precise.

CORRISPONDENZA APERTA

Paolo. E' una di quelle questioni che verranno decise dalla prossima ordinanza, annunciata per il mese di settembre. Attendere. — *Preme.* Il suo affitto può esserle aumentato del 15 per cento più gli accessori. — *Mamma.* Pennellare le fessure coll'acido acetico puro o coll'acido carbolico.

Oliva. Contro la forfora usi delle frizioni alla radice dei capelli con una soluzione alcoolica all'1 per cento di acido salicilico. Provi annusare del mentolo unito all'acido borico e zucchero di latte.

Grazia chiara. Non c'è una consuetudine che detti legge. Se si dovesse decidere nel caso in questione di incapacità a provvedere da parte dei genitori, subentrano nell'obbligo i nonni paterni e poi quelli materni. — *Fiori del mio giardino.* 1) Romanzi della Serao: Castigo, Addio amore! Fior di passione, Ella non rispose, La mano tagliata. 2) Sono preparati del commercio a cui non facciamo «réclame». 3) Per far dispetto a quella donna, dimostri di non essere gelosa di lei. 4) Non garantiamo numero ed edizione della risposta. 5) Esageratamente gentile!

Lettrice. Si tratta sempre di acquisti fatti direttamente dai cartolai presso gli artisti; offrire loro la Sua opera, portando qualche prova della Sua abilità.

Autostudioso. Ella deve ottenere l'iscrizione a un politecnico, per cui è indispensabile la licenza di una scuola media superiore, liceo o istituto. Poi dovrebbe dare tutti gli esami e pagare le rispettive tasse. — *Volosca.* Quell'ordinanza non è stata ancora pubblicata.

Assiduo lettore. Si presenti al Comando della Difesa Marittima, in villa Neker.

Lloyd Triestno. Una sola edizione, è la buona, di vocabolari commerciali italiani tedeschi, ed anche quella è momentaneamente esaurita. Si provveda di un «Rigutini-Bulle» che Le servirà ottimamente.

OGNI GIORNO UNA

Giorgetto a tavola domanda a uno degli invitati:

— Che cosa siete, signore?
— Io? sono ingegnere, carino mio.
E Giorgetto rivolto al genitore:
— Che dicevi dunque, iersera, babbo, che il signore era un imbecille?

SCIARADA

Siamo *prime* e brutte siamo,
Siam *seconde* belle e altere,
Il giardino ti adorniamo
Noi *intere.*

Soluzione del giuoco precedente

PAR-ENZO.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

TRIFONE IVANOVICH

possidente

si spense serenamente questa mane dopo brevissime sofferenze.

Immersa nel più profondo dolore, la desolata consorte **Nina** nata **Tripcovich,** a nome pure dei cognati **Diodato Tripcovich** e famiglia, **Paolo Tripcovich** e consorte, Cap. **Marco Cebalo** e consorte, nonchè degli assenti nipoti **dott. Antonio Dabcevich** e sorelle, **dott. Carlo Radonicich** e famiglia, **dott. Mario Tripcovich** e famiglia e **dott. Elia Milossevich** e famiglia e di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 2 settembre alle ore 10, movendo il convoglio funebre dalla via Commerciale, vis-à-vis al Caffè Fabris.

Trieste, 31 agosto 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

Nell'immenso dolore per la perdita della sua adorata

ELDA

la sottoscritta non può dimenticare tutte le sapienti ed amorose cure, tutte le gentili prestazioni di cui l'egregio dottore **Enoch Zadro,** primario dell'Ospizio Marino di S. Pelagio, circondò la diletta Estinta, cercando con ogni mezzo di renderle meno tristi i tre lunghi mesi della sua malattia, e lenendo negli ultimi tempi ogni sua sofferenza.

Un debito profondo di riconoscenza legherà sempre a Lui la desolata famiglia.

Vada pure un grazie affettuoso a tutte le buone suore che amarono tanto la indimenticabile **Elda**.

Rovigno, 30 agosto 1920.

Famiglia GIANELLI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio coloro che in occasione dell'arrivo in Patria della salma del mio adorato figlio

MARIO

ne onorarono la memoria sia con elargizioni, sia visitando la salma alla Cappella di S. Giusto, sia intervenendo alla definitiva sepoltura al camposanto di Pirano.

Di tutti serberò perenne riconoscenza

MARIA ved. GARGUREVICH

Nella necrologia in morte di

FLORA MAISSA

pubblicata ieri, devesi leggere completato il nome del padre in Sam Maissa.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA pratica lavori casa, possibilmente escluso dormire, cercasi, Kandler 7, porta 2. 39144 B

DOMESTICA cercasi: buona paga e trattamento. Via Cologna 17 primo, Urich. 39104 B

DOMESTICA brava tutti lavori; presentarsi con attestati. Cesare Battisti 2, I. 39070 B

DOMESTICA cercasi. Botteri, Via Giacinto Gallina 2, II p. 39056 B

DOMESTICA pratica lavori cercasi. Naccari, Via Cesare Battisti 6, II. 39198 B

DOMESTICA pratica, che sappia cucinare cercasi. Machiavelli 20, I. 39120 B

DOMESTICA cercasi per lavori leggeri, buona paga e buon trattamento. Corso Vittorio Emanuele n. 2, III, porta 12. 1616 B

RAGAZZA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati, dalle 10-2 pom. via S. Nicolò 27-II. 38978 B

RAGAZZA cercasi per coniugi con bambina; buona paga, trattamento famigliare, presentarsi Salone Coder, via S. Caterina 7 (dalle 11 alle 12). 39028 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AMMINISTRATORE assume stabili città, territorio, provincia, avente propri stabili, massima garanzia, anticipa importi pigioni, severa scrupolosità. Scrivere «Ragioniere contabile» Piccolo. 38830 C

CASSIERA con buoni attestati e ottime referenze offresi. Sub «Cassiera» Piccolo. 39050 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, celere dattilografo, offresi per due ore serali. Scrivere sub «Celere» al Piccolo. 39088 C

ESEGUISCONSI qualunque ordinazione e riparazioni in pellicceria e sartoria. Reggiani e Testa-Bolognesi. Via della Galleria 11, porta 9. 38860 C

EX ufficiale, bella presenza, ottime referenze, offresi quale segretario casa privata. Offerte «Mario» al Piccolo. 39174 C

GIOVANE pratico lavori spedizioni, cerca occupazione. Offerte «Rosa» Piccolo. 38882 C

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, francese, **cerca posto preferibilmente quale corrispondente tedesco. Scrivere «Stenodattilografo» Piccolo.** 38926 C

GIOVANE manifatture, quattro mesi pratica, offresi. Offerte sub «Guido» Piccolo. 38944 C

GIOVANE serio, buona famiglia, già gerente ramo alimentari, pratico contabilità, cerca posto. Ottime referenze, miti pretese. Scrivere (sotto convenzionale) Giovanni Moruzzi, Venzone (Udine). 44675 C

GIOVANE serio, conoscenza perfetta italiano, boemo, polacco, russo, tedesco, ungherese, sloveno, ucraino, pratico commercio, cerca occupazione decorosa. — Indirizzo «Michele Conti 38930» Piccolo. 38930 C

GIOVANE serio, onesto, cerca occupazione quale commesso. Offerte «Renato» Piccolo. 39130 C

IMPIEGATA versata lavori contabilità americana offresi. Chiozza 49, porta 1. 39162 C

IMPIEGATA disponendo alcune ore pomeriggio offresi. Offerte sub «Impiegata» Piccolo. 39216 C

IMPIEGATO serio, con esame maturità, pratico lavori d'ufficio, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, dattilografia, versatissimo affari giudiziari, cerca posto. Gentili offerte sub «Serio» al Piccolo. 38898 C

IMPIEGATO diciottenne, conoscenza alquanto inglese, tedesco, francese, italiano, dattilografia, stenografia tedesca, offresi. Offerte «300» Piccolo. 39106 C

IMPIEGATO tecnico, lunga pratica, capo riparto ditta mondiale. Conoscenza 4 lingue. Perfetto lavori ufficio, corrispondenza, offresi posto decoroso, lavoro indipendente, sede Trieste. Certificati e prime referenze. All'occorenza cauzione. Ottocento mensili. Offerte «Zelante» al Piccolo. 39078 C

IMPIEGATO versatissimo lavori ufficio, contabile, dattilografo, corrispondenza spagnuola, offresi. Scrivere «Illinois» Piccolo. 39136 C

IMPIEGATO pratico lavori d'ufficio offresi pel pomeriggio. Offerte «Pratico 1840» Piccolo 39146 C

POVERA vedova, laboriosa, offresi quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 38990 C

RAGIONIERE 24.e, esperto contabile e corrispondente, impiegato presso Ufficio governativo, cerca occupazione pomeridiana presso magazzino o azienda commerciale. Offerte sub «Capace 18» al Piccolo. 38956 C

SARTA donna confeziona mantelli, abiti e tailleur. Prezzi miti. Alessandro Volta 8. 38910 C

SERGENTE prossimo congedante, ottime referenze, lunga pratica, offresi primi ottobre quale commesso negozio o magazzino confezioni biancheria uomo e signora. Offerte «Sergente» Piccolo. 38920 C

SIGNORA pratica contabilità offresi per 2 ore serali. Scrivere sub «Serali» al Piccolo. 39090 C

SIGNORA vedova, trentenne, civile, bella presenza, brava massaia, disposta recarsi all'estero, offresi per dirigere casa presso signore pure con bambini. Offerte «Vedova» al Piccolo. 39134 C

SIGNORINA dattilografa, con pratica d'ufficio, offresi. «Settembre» Piccolo. 37712 C

SIGNORINA dattilografa, con pratica ufficio offresi prontamente. «Migliorare condizioni» Piccolo. 38904 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografa, capace corrispondenza, prossima stenografa, offresi subito. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 39034 C

SIGNORINA parla italiano e tedesco, con cognizioni di dattilografia e corrispondenza, cerca posto quale praticante anche senza paga. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 39072 C

SIGNORINA stenodattilografa, lunga pratica ufficio, offresi solo pomeriggio. Offerte sub «Silvana» Piccolo. 39094 C

SIGNORINA pratica vendita cerca posto negozio calzature. Offerte «Calzature» Piccolo. 38938 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, con conoscenza italiano, inglese, contabilità, ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Indirizzare offerte sub «Intelligente» Piccolo. 259 C

SUISSESSE française instruite 32 ans cherche place, gouvernante, secretaire ou dans bureau. Bonnes références. M. Tomacini, 45 rue Vautier Carouge, Genève (Svizzera). 44572 C

TRENTACINQUENNE, pratico conteggi, con buone referenze, offresi quale magazziniere presso importante ditta. Scrivere sub «A. F.» al Piccolo. 39032 C

UFFICIALE smobilitato, pratico contabilità, ufficio, cerca qualsiasi impiego purchè decoroso. Scrivere sotto «Astico» Piccolo. 39108 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AZIENDA commerciale cerca prontamente tenitrice libri. Indirizzo al Piccolo. 39202 D

BANDAIO provetto cercasi subito. Presentarsi con attestati Officina via dell'Istituto n. 42, dalle 10 alle 12. 39132 D

FALEGNAME provetto lavoro carrozzeria cercasi urgenza: presentarsi con documenti Officina via dell'Istituto n. 42, dalle 10 alle 12. 39132 D

GIOVANE 17-18 anni, fisico forte, intelligente, buona condotta, cerca ditta locale quale praticante magazziniere. Offerte Piccolo sub «Laborioso». 39086 D

FATTORINO onesto cerca il deposito calzature Del-Ca. Richiedesi referenze. 39178 D

IMPORTANTE Società per azioni cerca provetti corrispondenti italiani steno-dattilografi. Offerte sub «Azioni» al giornale. 39160 D

PERSONA media età, tedesca, cercasi per due bambini. Via Zonta 2, II, destra, 19,30-20,30. 39172 D

RISCUOTITORE viaggiante cercasi. Paga settecento mensili, più competenze. Capitale necessario settemila contanti. Offerte «Partecipante» Piccolo. 39218 D

SALDACONTISTA provetto, lavoratore esatto e diligente, con pratica contabilità doppia, cercasi per importantissima ditta locale, pronta entrata. Offerte con «curriculum vitae», citando pretese e referenze sub «Saldacontista» 39142 D

SARTO o sarta uomo cercasi per riparazioni. Machiavelli 20, I. 39118 D

SIGNORINA o signora, italiano, francese, per condurre a passeggio ed istruire due ragazzetti, al pomeriggio, cercasi prontamente. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 39212 D

VENDITRICE pratica cercasi per pasticceria. Offerte con età e pretese al giornale sub «Venditrice». 39096 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

INGEGNERI stabili, fratelli, cercano stanza due letti, altra un letto, possibilmente ingresso disobbligato, presso distinta famiglia. Offerte «Algiuni» Piccolo. 39062 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca giovane stabile. Scrivere «Pacco» al Piccolo. 38950 E

STANZA ammobiliata cercano coniugi senza figli, (comodo cucina), presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Coniugi». 39188 E

STANZA ammobiliata, prossimità riva mare fra le due stazioni, signore serio distintissimo cerca. Offerte «Enologo» Piccolo. 39180 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, signore serio cerca. Offerte sub «Bruno» Piccolo. 39182 E

STANZA e salottino, comfort moderno, luce elettrica, eventualmente vitto completo, cerca signore stabile. Offerte sub «distintissimo» Piccolo. 39158 E

STANZE 1 o 2, ammobiliate, con pensione, cercasi per distinta signorina, possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte sub «Graz» Piccolo. 39026 E

STANZE 2 vuote, comodo cucina cercansi presso piccola famiglia civile. Offerte «Distinto» Piccolo. 39112 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ingresso libero affittasi uso scrittoio. Via Gatteri 13, II, sinistra. 39190 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 1.— G

CHIMICA, corso di chimica applicata per studenti universitari ed ingegneri. Prof. Bruni «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. 45. 9124 G

DANZE moderne impartisce coppia maestri solamente rispettivi domicili: massima serietà, garanzia. Scrivere sub «Tea and Tex» Piccolo. 39110 G

ESAMI ammissione, riparazione. Sedici insegnanti. «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. 45, Ginnastica 45. 9222 G

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, italiano, corsi e lezioni particolari, corsi di perfezionamento (grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza commerciale). «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. 45, Ginnastica 45. 9123 G

METODO facile signorina paziente da lezioni pianoforte con buon profitto. Offerte sub «Profitto» al Piccolo. 2074 G

RAGIONERIA, contabilità semplice, corrispondenza commerciale, diritto commerciale, amministrativo ecc. Corso speciale per impiegati, ferrovieri. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 9221 G

SIGNORINA diplomata lingua francese assume lezioni, preparazione esami. Indirizzo Piccolo. 39204 G

SIGNORINA regnicola, diplomata, parla solo perfettamente madre lingua, dà lezioni allievi elementari. Indirizzo Piccolo. 38966 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti, metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 20150 G

STASSERA, ore 6 iscrizione per apertura diversi corsi tutte materie commerciali. Studio Cernè, Carducci, 28. 39046 G

STENOGRAFIA e inglese vengono insegnati con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV. 38998 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE Fox Terrier bianco, macchia caffè all'occhio destro, smarrito; generosa mancia portandolo alla trattoria Quaiatti, S. Giovanni 594. 39060 H

Offerte di appartamenti, bottegne e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO bellissimo, centrale, 5 stanze accessori, scambierebbesi con più grande. Offerte Piccolo «Appartamento». 39126 I

APPARTAMENTO 5 locali in villa, a Pola, tutto comfort moderno, affittasi, eventualmente scambiasi con quartiere a Trieste. Maraspin, Via Raffineria 4, II. 39022 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato affittasi prontamente persona distinta. Indirizzo Piccolo. 39208 I

QUARTIERE di due stanze scambiasi con altro di tre, paraggi via Boccaccio. Indirizzo al Piccolo. 39074 I

SCAMBIASI appartamento 3 locali centro, Milano, con altro Trieste. Schiarimenti Chiozza 9, I, destra. Ore 2-4. 38902 I

Ricerche di appartamenti, bottegne e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Cercasi urgenza grande locale per uso scuola ballo, possibilmente centrale, oppure appartamentino comprendente sala grande. Scrivere sub «Tea and Tex» Piccolo. 39114 L

APPARTAMENTO distinti coniugi cercano, possibilmente vuoto, anche ammobiliato, eventualmente cedono anche subito affitto appartamento Milano. Offerte «M. 30» Piccolo. 38872 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 4 o 5 stanze, comfort moderno cercasi. Offerte «Perugia» Piccolo. 39192 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ALCUNI cassoni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 39140 M

ARMONIUM in buono stato vendesi. Rivolgersi Haller, Via Conti N. 2. 39210 M

BILANCIA decimale con pesi da vendere. Via Udine 57, Pistoria. 38976 M

BILANCIE per fruttivendole, decimali, pesi, misure, stadere gancio, bilancini precisione. Via Nicolò Machiavelli 8. 44407 M

BOTTI vuote da 3-4 ettolitri, rovere, in buono stato, vendonsi. S. Giacomo in monte 18, osteria. 39058 M

CAGNETTO guardia vendesi lire 25. Piazza Cornelia Romana 2. 10. 39194 M

CAMERA letto, solida, noce, divanetto, 2 poltrone, vendonsi. Michelangelo 25. I. 39166 M

CAMERA matrimoniale in frassino, psiche, occasionissima vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 11. 39156 M

CAPPELLI eseguisconsi a prezzi modici. Modellini pronti. Accettansi paganti. Zannini-Sichirch, Madonnina 34, I. 44596 M

CAPPOTTO d'inverno uomo, usato, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39176 M

CARROZZE 2 vendonsi a prezzo d'occasione. Telefonare al N. 27-74. 1607 M

CASSEFORTI N. 2, 3, 4, 5, vendonsi d'occasione. Via Boschetto 1, Stor. 39152 M

CUCINE signorili, solide, laccate bianco, marmi, vende falegname. Canova 22, Cucit. 220 M

FIRMA autografa Garibaldi, vendo miglior offerente. Scrivere «Garibaldi» al Piccolo. 39000 M

FOCOLAIO economico (sparherd) per cok e legna in perfettissimo stato, nonchè bollitore a gas con forno, quasi nuovo, vasca bagno a sedia e bagno con sostegno, per bambini, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 39148 M

FRACK vendesi. Via Miramar 27, II. 39122 M

LETTIERE una persona solidamente eseguite, chiari scuri, vendonsi. Canova 22, Cucit. 220 M

LUCIDATORI parchetti, offronsi a prezzi convenienti. Via Valdirivo 27. Rivolgersi al portiere. 39196 M

MACCHINA da scrivere Remington, cassaforte Wertheim, armadio da biancheria e da documenti, vendonsi a Bisterza. Schulz, Bisterza. 44574 M

MACCHINA scrivere Yost 4, quasi nuova, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 39214 M

MACCHINA scrivere Remington vendo occasione. Cremonesi, Via Trento 5. 39076 M

MANTELLI signora e signorina, vendonsi, prezzo mite. Commerciale 15, IV. 39206 M

MATERASSO lana da una prsona, nuovo, vendesi, prezzo d'occasione. Rossetti 13, I. Cornachiu. 39116 M

MOBILI cucina, verniciati bianco, fini, suste da letto, bilancia nuova d'ottone, 10 kg., 1 mangano (macchina stirare), vendonsi. Da visitarsi Via Geppa 17, magazzino. 39068 M

PIANO Mignon nero, incrociate, vendesi occasione. Via Milano 22, I. 39048 M

PRESSA per imballare carta, cartoni, ecc., vendesi. Deposito carta Via Vasari 5. 39102 M

SALOTTO con piano vendesi: esclusi rivenditori, (dalle 10-12). Indirizzo Piccolo. 39168 M

STANZA da letto matrimoniale, con lavamani e toilette, lavoro solido ed elegante, con marmi e cristalli, vendesi occasione. Via Istituto 44, falegname. 39154 M

TRUMEAU con specchio, 2 sedie legno chiaro, nuovissime, scarpette vernice da donna N. 38 39, pure nuove, vendonsi. Via Ginnastica 9, III 39186 M

VESTITI fatti vendonsi buon prezzo. Zonta 5, III. 38466 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CAGNOLINO piccolo, razza pura, cercasi. Offerte sub «Cagnolino» al Piccolo. 39098 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 38302 N

PIANINO oppure pianoforte anche riparabile acquistansi. Ricotti, caffè Oriente, Piazza Ospitale 4. 38850 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A L. 13 il q.le franco partenza miniera vende carbone nazionale per caldaie e caloriferi Ditta Ferrari, Piazza Poste, Spezia. 44479 O

CAPPELLI signora originali Torino trovansi modisteria Canova 12, secondo. Assumonsi ordinazioni. 38958 O

IMPASTATRICI, motori a benzina, gas vendesi occasione. Borri e Scrobogna, Acquedotto 95. 1495 O

LAMPADINE elettriche, partita pronta in punto franco, vendesi. Indirizzare offerte a Karl Büschel, Lido, Fermo Posta. 39054 O

LETTURE allegre, galanti, mondane, fisiologia, igiene, gratis catalogo. «Casa del Libro», Casella 468. 39170 O

MOBILI vera occasione!! Stanze da letto complete, per 2 persone, legno abete solidamente lavorate, nuove, prezzo irrisorio, vendonsi causa partenza. Visitare magazzino Gondrand, Via Udine 21, dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. 39052 O

NITRATO di soda, lamiera ondulata galvanizzata per tettoie. Yohn White, telef. 9-79, Piazza dell'Unità 6, II p. 1594 O

OCCASIONE: a L. 35 la grossa, vendonsi vetri d'orologio di ogni qualità e misura circa 80 grosse e 10 pompe aspirazione per acqua. Krena, Via Fabbri 4, I, tel. 39-99. 39084 O

SCRIVANIE 50, usate, tipo svizzero, L. 240 l'una. Magazzino Madonna Mare 14. 39184 O

TEMPERINI 10.000 (tagliabugnigoli), cent. 56 l'uno transito. Magazzino Madonna Mare 14. 39186 O

TERRA refrattaria, mattoni refrattari, argilla da modellare, trovansi presso ditta Zeppar, Via S. Giovanni 10. 39138 O

TINI, «orne», barili, cassette, vendonsi al minuto e a partite. Magazzino Gatteri 42, 9-12, 14.30-18. 38660 O

TORNI, trapani a mano ed a motore, pialle, seghe a nastro per legno, utensileria di precisione ed ordigni in genere, materiali, bulloneria, viti a legno, materiale isolante, cinghie, lubrificanti, ecc. Grandi stock. Assortimento completo cuscinetti a sfere S. K. F. Francesco Cameri, Società a g. l. Via Lazzaretto Vecchio n. 17. 38002 O

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI lussuose, motoscafo seminuovo, cabina cristallo, autocarri diversi, vendonsi straoccasione urgenza: Porro, Hotel Savoia. 39164 Q

AUTOMOBILI. Pezzi ricambio Fiat-Lancia-Spa; cuscinetti a sfere. Garage S. Giusto, Via Alessandro Volta 10, (Giardino pubblico) telef. 5-91. 44553 Q

CAMION Saurer 5 T con rimorchio 5 T in piena efficienza, vendesi. Informazioni Fondiaria, Gorizia. 10302 Q

ITALA Avalve ballon smontabile 2 ruote ricambio, perfette condizioni di marcia, cedo miglier offerente, minimo L. 42.000. Dal Corso, Verona. 44576 Q

LANCIA torpedone, 19 posti, pelle, visibile Garage Savoia vendesi. Telegrafare Guerzoni, Automobili, Modena. 38940 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

COMMERCIANTE cerca L. 20.000 al 12% versatavolazione. Offerte «Denaro assicurato» Piccolo. 391..

FABBRICA prodotti alimentari con annessi grandi magazzini, centrica posizione, cedesi. Offerte sub «Surrogato» al Piccolo. 391..

PANETTERIA forno lavoratorio, negozio completo, vendesi. Tiziano Vecellio 13. 390..

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CAMPAGNA presso Gorizia, vicina stazione ferroviaria, 25 campi, vendesi. Rivolgersi Via ... Cassa Risparmio 13, Trieste, oppure ing. G... Gorizia. 391..

CASA centro città, vendesi. Rivolgersi Via ... zaretto vecchio 5. 390..

VILLA o piccolo quartierino vuoto in villa ... stanze, camerino, bagno, cucina, dispensa, comfort moderno, elegante, vicinanze Trieste, per ... prontamente prima settimana settembre, per ... no anche se al caso soli 6 mesi. Se scuderia ... tigua o in villa preferibile. Offerte serie ... «C. L.» Trieste, fermo posta giardino pubblico via Cesare Battisti. (esclusi mediatori). 3893.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ANTONIO Zuzzi ricerca le cugine Anna, P... na e Virginia, nate Vianello. Rispondere ... Zuzzi 322 E. 121 St. New York U. S. A. 44516

DITTA importante di confezioni per signora cerca per tutta la durata della Fiera, locale centrale con grande vetrina adatta esposizione vendita articolo interessando concessionari. Per trattative dirette, scrivere Cassetta 108 Unione Pubblicità Trieste. 1080.

ELSA: Il silenzio di mamma mi fa supporre sia ammalata e peggiora le mie condizioni salute. Se puoi scrivi tu, sempre affettuoso Mario. 4000.

PERDITA Danilo, Ebe, Narciso, Dalila, ... sempre; accetta intanto miei carissimi nostalgici pensieri traboccanti purissimo affetto. 9916.

PRIMO Istituto Triestino Informazioni. In... chi fiducia. Corrispondenti dappertutto. In... mazioni avanti fidanzamento. Massima riservatezza. Corso Emanuele 17. 3920.

FERROL
MAZZOLENI
Sovrano fra i
RICOSTITUENTI
Il più aggradevole
degli
APERITIVI
BRESCIA
Concessionario pel Veneto e Venezia Giulia:
Ditta ALBINO TENTORI - VERONA.

DENTIFRICIO al RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA
BORSARI & C.ie PARMA

LA SIFILIDE
In molte circostanze non si può curare mediante frizioni ed iniezioni, perchè mal tollerate, con disturbi che obbligano il paziente ad astenersi dal lavoro. Per evitare tali inconvenienti si deve ricorrere senza esitazione alla cura delle pillole
"PALLIDINE,,
del Dottor Garibaldi Garino; esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi periodo. Dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima, con effetto specifico ricostituente — L. 9,90 flacone; 3 flaconi L. 28; per posta L. 2,50 in più. In tutte le Farmacie; se non trovate, direttamente al Lab. Chim. Garibaldi Garino, ALESSANDRIA, piazza Vitt. Em., ...
All'ingrosso Camillo Bernasconi e C., Torino, corso Oporto, 48.

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE
Rappresentante in Trieste: MARIO CASATI, via Chiozza ...

ECLIA!
IL MIGLIORE LUCIDO PER CALZATURE
DEPOSITO TRIESTE
Via Torre Bianca N. 12 - Telefono N. 1...

Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione

— A Chaville?

Rosa fece questa domanda con un tono sì vivo di sorpresa e di terrore che la cantante si voltò.

— Ebbene, sì, a Chaville — ripetè costei. — Si direbbe che ciò ti metta a soqquadro.

— Oh! no, signora... Ma, se è per ritrovare quella giovane, mi sembra che sia, infatti, ben vicino....

Celina crollò le spalle.

— Spicciati, spicciati... partiremo fra un'ora.

Con sommo stupore di Rosa, che tuttavia, com'era naturale, la seguiva docilmente, Celina prese un itinerario ben singolare per giungere a Chaville.

La ferrovia dell'Ovest, dalla stazione di Montparnasse, la condusse sino alla stazione di Bellevue, dove discese; poscia percorse la verdeggiante ed aristocratica avenue Mélanie, attraversò il piccolo villaggio des Bruyères e si cacciò nel bosco di Meudon.

Essa procedeva con sicurezza, da persona che sa la sua strada e non ha paura di smarrirsi: un po' prima d'arrivare al quadrivio delle vie forestali, conosciuto col nome della Patte d'Oie, voltò a destra ed infilò sotto il bosco un delizioso sentiero, dove i raggi del sole arrivavano appena.

Improvvisamente la strada precipitava in una china ripida; una meravigliosa linea collinosa chiudeva l'orizzonte lontano; sotto appariva il tetto del caffè fabbricato presso lo stagno dell'Ursine, dove «Rosbif» aveva sorbito tanto absinthe.

Celina girò attorno allo stagno, senza osservare il turbamento crescente che Rosa Allain durava fatica a dominare: la cantante procedeva a passo rapido, accarezzando il calcio d'una piccola rivoltella di cui era decisa a servirsi, se le circostanze l'obbligassero.

Tutta la sua natura energica, violenta, era tesa verso un unico scopo: strappare Elena De Gévriel dalle mani di Paolo De Labouheyre.... Dopo, vedrebbe...

Ma bisognava, ad ogni costo, riportare quel sopravvento, che, secondo essa credeva, doveva renderla padrona della situazione; se, per caso, ciò non si effettuava, ebbene, farebbe il sacrificio della propria vita, ma, cadendo, saprebbe trascinare altri sotto le rovine della sua smisurata ambizione.

Questi erano i pensieri, che passavano per la mente a Celina, quando giunse al villino «des Charmes».

Rosa s'era seduta a piè d'un albero, anelante non per la fatica, ma per l'angoscia, ed era così assorta che non iscorse un giovane pittore, barbuto e chiomato, con una cravatta «lavallière» svolazzante, il quale la guardava curiosamente nascosto dal cavaletto, dietro il quale faceva finta di dipingere.

Constant aveva riconosciuto Rosa Allai e la padrona di essa.

Si rammentò allora — come mai non aveva pensato prima a quel particolare? — che Celina era, od era stata, l'amante di Labouheyre; e la sua gioia fu viva a quel ricordo che diè due spennellate rosse ad un albero e due verde oliva ad una vacca, che aveva sbozzato sulla tela.

Frattanto, senz'ombra d'esitazione, Celina aveva suonato al cancello della villa ed una esplosione di latrati aveva risposto alla sua scampanellata; poi un passo pesante aveva fatto scricchiolare la sabbia del viale e poco dopo Constant vedeva «Rosbif» aprir il cancello.

— Bel trattamento che riceverà adesso! — pensava l'agente. — Gli ordini devono essere dati specialmente per lei.

Ma Constant s'ingannava a partito; Celina non ebbe neanche ad aprir bocca; si accontentò di fare un cenno misterioso, che l'agente non vide, ed il cancello si spalancò, non solo, ma «Rosbif» col berretto in mano si ritrasse rispettosamente per lasciar passare la cantante.

— Che imbecille! — si disse ancora Constant. — Adesso chissà che putiferio succederà e sarà colui che si farà mettere alla porta.... La signorina De Gévriel è là dentro senza dubbio... dal momento che ci va Celina... Le due rivali!... Peccato non assistere alla gran scena!...

Ma, prima di lasciar richiudere il cancello, Celina Altona, sempre tranquillissima, aveva con un cenno chiamata a sè Rosa Allain, la quale s'affrettò ad accorrere.

La cantante doveva conoscer bene la disposizione dei luoghi, poichè, senza domandare schiarimento alcuno, mosse risolutamente verso il giardino, facendo il giro dell'edificio di abitazione; in mezzo ad un gruppo d'alberi, invisibile dal di fuori, sufficientemente lontano dal muro di cinta, sorgeva un piccolo padiglione, composto del solo pianterreno e rischiarato da un'unica finestra; non c'era che una porta, solida e massiccia in confronto al piccolo chiosco.

Celina si volse a «Rosbif» e domandò:

— E' lì, nevvero?

L'inglese chinò il capo in segno di affermazione.

— Allora apriteci.

Aperto da «Rosbif» l'uscio, che girò dolcemente sui cardini, Celina entrò impetuosamente, ma si fermò subito.

Una giovane stava seduta, o piuttosto adagiata in un ampio seggiolone; malgrado i suoi occhi spalancati, di cui lo sguardo aveva una fissità paurosa, sembrava senza pensiero, come stava senza movimento, salvo l'abbassarsi e sollevarsi ritmico del petto.

Il sangue doveva correre certo sotto l'epidermide di quel corpo, che, quantunque immobile, era ben vivo; le labbra erano vermiglie e le belle chiome ravviate attorno alla fronte pura.

Ma, come s'è detto, ciò che impauriva era la mancanza d'intelligenza nello sguardo; la giovane non udiva e non vedeva, non pareva sentire dolore, nè piacere.

Celina si riscosse subito, incapace, come era, di rimanere commossa a lungo; si scostò un poco per lasciar entrare Rosa, che doveva aver visto Elena, poichè piangeva silenziosamente.

Al movimento fatto dalla padrona, essa s'asciugò subito gli occhi, ringoiò le lagrime e si irrigidì, facendo uno sforzo eroico per dominare i nervi.

— Lasciateci — ordinò Celina all'inglese.

Cosa straordinaria, «Rosbif» obbedì, senza pur accennare a fare un'obiezione.

Celina chiuse, allora, l'uscio del padiglione e domandò a Rosa:

— E' dessa?

— Sissignora.

— Riconosci bene la signorina de Gévriel?.. Non è possibile un errore?

— No, no; è dessa — rispose con voce tremula Rosa, cui tornavano ad inumidirsi gli occhi.

La cantante la guardò.

— E' perchè ti affliggi tanto, stupida? — fece sprezzantemente la divetta.

— Oh! mormorò la cameriera. — Una giovane così bella, così intelligente e così buona.... guardate in che stato l'hanno ridotta!

— Ti commuove tanto questo spettacolo?.. Io vorrei che costei rimanesse sempre così... Ma, tranquillati pure... Fra due o tre giorni **tutt'al più la tua signorina De Gévriel** ritroverà l'uso della favella e tornerà in pieno possesso di tutte le sue facoltà.

— Davvero? — disse Rosa, allietata di sentire confermate le asserzioni di «Mamma Pellerossa».

— E' cosa certissima.... Sai che cosa è accaduto, allorquando la figlia del marchese è stata gettata nell'automobile?... Uno dei rapitori le ha fatto una puntura, un'iniezione al braccio, alla mano od al polso... cerca e ne troverai la traccia... To', guarda al polso... L'effetto è stato fulmineo... essa s'è trovata subito nelle condizioni, in cui ora la vedi.... Si è fatta scendere dall'automobile nel fitto della boscaglia, è stata presa per un braccio, poi la si è sospinta in una vettura ed essa è salita dolcemente; non c'è stato bisogno di guidarla come una cieca.... Se tu vuoi, puoi farle fare il giro del giardino.... Ma, se cade, non può rialzarsi da sola.... Ciò m'impedisce di portarla via subito...

— Volete portarla via?

— Perbacco! ti figuri ch'io intenda lasciarla qui?... Ma non voglio altri complici. Faremo tutto da noi due sole in guisa da non essere costrette a portarla qua e là in quello stato.... Finiremo col farci notare e questo non lo voglio.... Invece, se partiamo domani sera, essa si troverà la mattina seguente come prima, salvo un po' d'indolenzimento e d'emicrania.

Rosa non manifestò alcuna sorpresa all'udire quelle parole; sapeva donde proveniva il prodotto misterioso, che, annientando la volontà e l'intelligenza d'Elena, dava permesso di portarla via di pieno giorno, di farla girare apertamente, come tutti i giorni si conducono a spasso disgraziati colpiti da debilitazione mentale, affetti da pazzia innocua...

(Continua)